



CORONAVIRUS FASE DUE

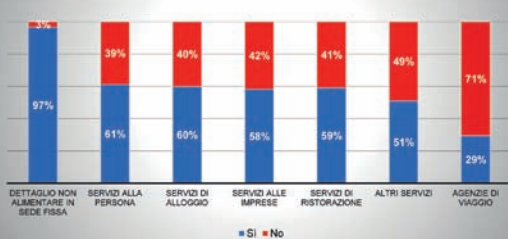
VOLONTÀ DI RIPARTIRE MA CONDIZIONI DIFFICILI

*Poche entrate, pochi clienti,
poca liquidità*

**SANGALLI: RISCHIO "TEMPESTA PERFETTA"
ACCELERARE LE INIZIATIVE ANTICRISI**

L'indagine di Confcommercio
Milano, Lodi, Monza e Brianza:
in due giorni le risposte
di 1079 imprese

Dal 18 maggio il suo esercizio/attività ha aperto?



AVVISO ALLA CLIENTELA IN QUESTO ESERCIZIO



Su confcommerciomilano.it
i cartelli aggiornati
di avviso alla clientela

CON CONFCOMMERCIO

Scegli il percorso giusto, vai su: metromappa.confcommerciomilano.it



La **Metromappa di Confcommercio Milano** è una rivoluzione pratica nella navigazione online alla ricerca di tutto quello che Confcommercio ti offre. Trovi facilmente quello che stai cercando e in più ogni giorno potrai scoprire un percorso di opportunità pronto per sviluppare, proteggere e integrare il tuo business. **Prima fermata il tuo futuro!**

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te

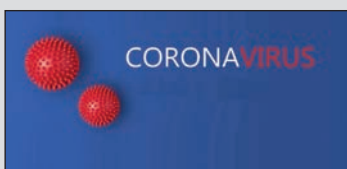
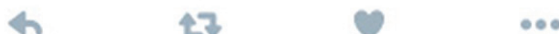


350 caratteri di confcommercio



Carlo Sangalli - Presidente di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza

Serve visione e un'idea del Paese che vogliamo ricostruire. Solo così le risorse non sono sprecate, ma vengono investite in questa 'Fase due' tutt'altro che semplice. Più che una ripartenza, sembra infatti una passeggiata sull'orlo del burrone, dove bisogna camminare con prudenza e coraggio.



EMERGENZA COVID-19

SANGALLI: EVITARE NELLA FASE 2 IL RISCHIO DELLA "TEMPESTA PERFETTA"
Emergenza Covid-19: hanno riaperto molte attività commerciali chiuse durante il lockdown, ma sono tanti i problemi. "C'è il rischio di una tempesta perfetta – afferma il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli - da una parte i pesanti costi della 'Fase 2' e le poche entrate, dall'altra una crisi di liquidità che persiste e si aggrava e che richiede che le misure previste dal decreto Rilancio siano attuate al più presto". Occorrono "meno burocrazia e un'accelerazione delle iniziative anticrisi dalla quale dipendono la ripartenza dell'economia e il futuro del nostro Paese".



CON CONFCOMMERCIO



CONTENTI

**CONTENTO TU E CONTENTI TUTTI
CON IL NOSTRO WELFARE AZIENDALE.**

Vuoi fare contenti i tuoi collaboratori?

Confcommercio Milano ti propone le soluzioni di **Edenred** (inventore dei Ticket Restaurant) per il welfare aziendale con vantaggi esclusivi per i soci e la flessibilità di un pacchetto di benefit studiati in modo attento e specifico per rispondere ai reali bisogni dei tuoi collaboratori con importanti vantaggi fiscali per la tua azienda.

Avrai una gamma di soluzioni che ti permetteranno di erogare ai tuoi dipendenti servizi per l'istruzione, la salute, il benessere, il tempo libero, la previdenza e buoni per lo shopping, la benzina o per fare la spesa al supermercato.

**Scegli il percorso giusto, vai su:
metromappa.confcommerciomilano.it**

Istituzionale e Lobby Consulenza e Gestione Capitale Umano e Formazione Finanziamenti e Contributi Start Up e Innovazione

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te


**Unione
CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA



EMERGENZA COVID-19

L'indagine Confcommercio-SWG

Lndagine Confcommercio-SWG: un terzo delle imprese del commercio e dei servizi di mercato che hanno riaperto stima una perdita di ricavi di oltre il 70% e il 28% è a rischio chiusura definitiva.

Delle quasi 800mila imprese del commercio e dei servizi di mercato che con l'inizio della

Tab. 2 - Riaperture dopo il lockdown

% dei rispondenti - prima settimana/seconda settimana

	totale	ristoranti e bar	abbigliamento e calzature	altro commercio e servizi
riaperte	78/82	66/73	89/94	88/86
ancora chiuse, ma in procinto di riaprire	15/12	24/19	9/3	4/10
chiuse senza prospettive a breve di riaprire	7/6	10/8	2/3	6/4

Fonte: indagine Confcommercio-SWG.

Fig. 1 - Valutazione dei ricavi nelle prime due settimane post-lockdown

% dei rispondenti

Rispetto alla media settimanale del periodo pre-Covid, in questi giorni i vostri incassi sono stati...

	Totale campione	Bar e ristoranti	Abbigliamento	Altre attività
Inferiori del 70% e più	32	40	34	19
Inferiori di circa il 50-60%	29	32	26	26
Inferiori di circa il 30-40%	22	20	24	25
Inferiori di circa il 10-20%	9	6	9	13
In linea con gli incassi del periodo pre-Covid19	8	2	7	17

valori %, n = 544 esercizi che hanno riaperto, rilevazione 26-28 maggio



che hanno riaperto stima una perdita di ricavi per oltre il 70%, mentre per il 28%

Riaperte in Italia otto imprese su dieci ma i ricavi sono in caduta libera

rimane appunto elevato il rischio di chiudere definitivamente a causa delle difficili condizioni di mercato, dell'eccesso di tasse e burocrazia, della carenza di liquidità.

Fase 2 dell'emergenza Covid-19 avevano la possibilità di ripartire, dopo due settimane ha riaperto l'attività l'82%. In particolare, si tratta del 94% nell'abbigliamento e calzature, dell'86% in altre attività del commercio e dei servizi e solo del 73% dei bar e ristoranti, a conferma delle gravi difficoltà delle imprese attive nei consumi fuori casa. E' il dato principale che emerge da un'indagine realizzata da Confcommercio in collaborazione con SWG (nelle pagine che seguono, il sondaggio di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza sul nostro territorio n.d.r.).

Tra le misure di sostegno ottenute, il 44% delle imprese ha beneficiato di indennizzi come il bonus di 600 euro, ma è ancora estremamente bassa la quota di chi fruito della cassa integrazione (17%) oppure di chi ha ottenuto prestiti garantiti (8%). Un terzo delle imprese



Tab. 3 - Il ricorso alle misure di sostegno

% dei rispondenti, totale campione 663 casi

	indennizzi (es: bonus 600 euro)	CIG in deroga	prestiti con garanzia statale
ottenuto	44	17	8
richiesto, ma non ancora ottenuto	21	32	24
non richiesto	35	51	68

Fonte: indagine Confcommercio-SWG.

Sangalli: rischio tempesta perfetta Accelerare le iniziative anticrisi

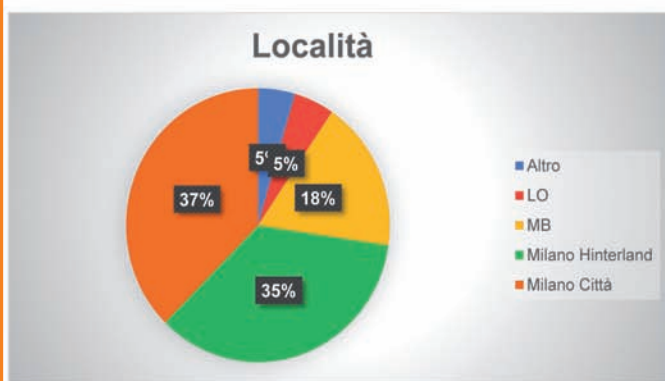
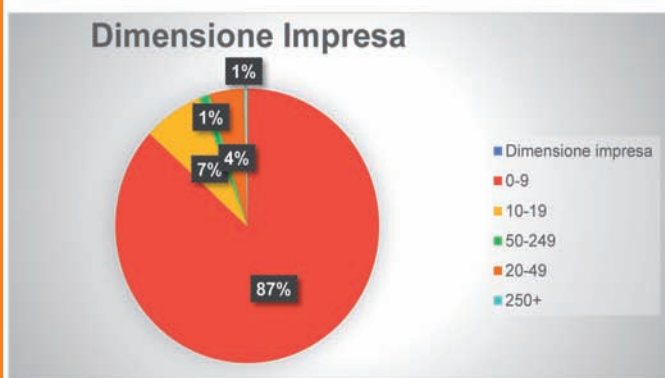
“Gli imprenditori hanno volontà di riaprire nonostante le difficoltà, ma c'è il rischio di una tempesta perfetta: da una parte i pesanti costi della 'Fase 2' e le poche entrate, dall'altra una crisi di liquidità che persiste e si aggrava e che richiede che le misure previste dal decreto Rilancio siano attuate al più presto. Servono meno burocrazia e un'accelerazione delle iniziative anticrisi dalla quale dipende la ripartenza dell'economia e il futuro del nostro Paese”. Così il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, a commento dell'indagine sulle riaperture Confcommercio-SWG.





EMERGENZA COVID-19

In due giorni (18 e 19 maggio) le risposte di 1.079 imprese al sondaggio di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza. I dati elaborati dall'Ufficio Studi



Dal 18 maggio ha aperto il 97% dei negozi non alimentari, il 61% dei servizi alla persona, il 60% dei servizi d'alloggio (soprattutto fuori Milano), il 59% della ristorazione, il 58% dei servizi alle imprese e il 29% delle agenzie di viaggio. Solo il 4,3% giudica positivamente le misure fin qui decise dal Governo (nel momento in cui si scrive n.d.r.) per affrontare la "Fase 2" dell'emergenza Covid-19. Per il 63% il giudizio è negativo o fortemente negativo. Significativa la percentuale di chi non si è espresso: 32,4%.

Sono alcuni dei risultati emersi dall'indagine di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza con i dati elaborati dall'Ufficio Studi. Un monitoraggio compiuto il 18 e 19 maggio: al sondaggio hanno risposto 1.079 tra imprese e attività professionali, per l'87% da 0 a 9 addetti. Il 72% delle risposte del sondaggio di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza ha riguardato Milano e la Città metropolitana, il 18% Monza Brianza, il 5% Lodi e il restante 5% altri territori.

Risposte in particolare dalle imprese della ristorazione (30,1%); del dettaglio non alimentare in sede fissa (19,7%); dagli agenti e rappresentanti di commercio (7,9%); dai servizi alle imprese (6,3% Ict, consulenza, intermediazione finanziaria, assicurativa e immobiliare); dall'ingrosso non alimentare (5,2%); dai servizi alla persona (5% parrucchieri, estetiste,

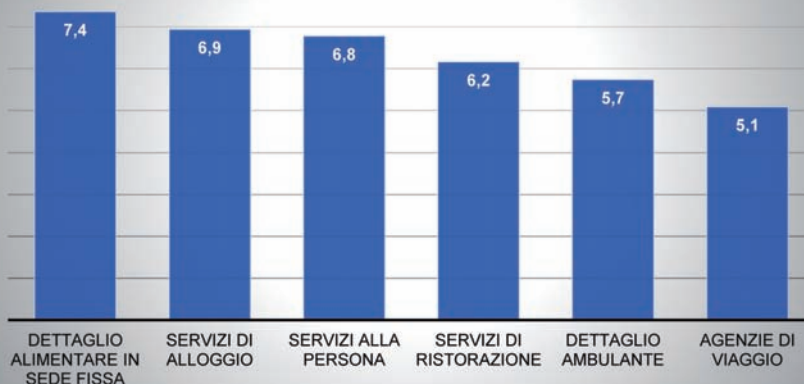
"Fase 2": ripartenza con pochi clienti

Insufficienti le misure di sostegno economico
Positive soltanto per il 4,3%

▶ ▶ ▶ segue da pag. 5 ▶ ▶ ▶

SOSTEGNO ECONOMICO: LE MISURE DA METTERE IN CAMPO SUBITO – Erogare presto risorse a fondo perduto, liberarsi dei ritardi della burocrazia, avere più liquidità, fare in fretta con gli ammortizzatori sociali (Cassa integrazione e Fis): sono le richieste emerse in maggior misura nelle risposte degli operatori. Ed occorre ridurre, fino ad azzerarla, la pressione fiscale nel 2020.

Voto medio dato alle misure di sicurezza sanitaria



CONFCOMMERCIO In sofferenza ristorazione, bar e servizi alla persona, il segretario Marco Barbieri chiede misure di sostegno più robuste

Saracinesche alzate, ma al rallentatore e solo un cliente su tre torna in negozio

Hanno riaperto quasi tutte le vetrine non alimentari nell'area di Lodi, Milano e Monza Brianza, ma solo un cliente su tre entra in negozio rispetto ai tempi pre-Covid. Lo si evince dai dati raccolti ed elaborati dalla Confcommercio di Milano, Lodi, Monza e Brianza su un'indagine condotta con 1079 imprese, per l'87 per cento con meno di 10 addetti. La maggior parte delle interviste riguarda l'area milanese.

Il 18 maggio hanno riaperto quasi tutti i negozi non alimentari, il 97 per cento, ma solo due su tre delle altre attività, il 61 per cento dei servizi alla persona, il 60 per cento dei servizi d'alloggio, il 59 per cento della ristorazione e bar, il 58 per cento dei servizi alle imprese. Nemmeno una su tre tra le agenzie di viaggio invece ha riaperto i battenti. Molto alto è lo scetticismo sulle misure fin qui adottate per la Fase 2, con solo il 4,3 per cento degli intervistati che ha dato un giudizio positivo, il 63 per cento che ha dato un giudizio negativo e il 32,4 per cento che non si esprime. Rispetto a un giorno normale pre-Covid, l'affluenza nei negozi alimentari è stata del 76 per cento, mentre si sono visti il 45 per cento dei clienti nelle attività di servizi alle imprese. La percentuale cala molto negli altri segmenti di mercato, con solo il 20 per cento

per cento per gli ambulanti e i servizi alla persona, il 20 per cento per la ristorazione.

«La Fase 2 è partita al rallentatore - commenta Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza -. Si rileva la voglia delle imprese di ricominciare in sicurezza, ma anche le forti difficoltà di alcuni settori come la ristorazione. E le ripercussioni negative coinvolgono tutta la filiera del turismo. Emerge con forza l'urgenza di abbreviare i tempi degli interventi di sostegno e renderli più robusti: più risorse a fondo perduto, meno burocrazia, più rapidi i pagamenti degli ammortizzatori sociali». Sono queste infatti le richieste principali della categoria al Governo, insieme a una riduzione, o meglio un azzeramento, della pressione fiscale per il 2020.

Tra gli altri dati rilevati nel sondaggio, spicca il rapporto con i fornitori, che hanno concesso dilazioni di pagamento straordinarie in maggioranza solo nel caso dell'ingrosso alimentare (56 per cento) e del dettaglio non alimentare (51 per cento), con la ristorazione al 48 per cento. Capite, e osservate, dal pubblico le prescrizioni di sicurezza: in una scala da 1 a 10, nel dettaglio alimentare il giudizio favorevole arriva al 7,4, nei servizi



Il curioso faccia a faccia tra una commessa e una potenziale cliente

Rispetto a un giorno normale senza Covid solo il dettaglio alimentare ha avuto una buona affluenza di clientela: 76%. Servizi alle imprese 45%, dettaglio non alimentare 30%, ristorazione 20%. Agenzie di viaggio: poche riaperture, clienti al 2% e solo il 6% intenzionato a programmare vacanze

Non lascia spazio a interpretazioni il sondaggio di Cofcommercio MI, MB e LO

Ai commercianti non piace l'operato del Governo

Nei primi giorni del post emergenza il numero dei clienti in negozio è drasticamente diminuito

MONZA (cmz) Dal 18 maggio ha aperto il 97% dei negozi non alimentari, il 61% dei servizi alla persona, il 60% dei servizi d'alloggio (soprattutto in provincia di Monza e Lodi), il 59% della ristorazione, il 58% dei servizi alle imprese e solo il 29% delle agenzie di viaggio. Soltanto il 4,3% giudica positivamente le misure fin qui decise dal Governo per affrontare la Fase 2 dell'emergenza Covid-19. Per il 63% il giudizio è negativo o fortemente negativo. Rilevante la percentuale di chi non si esprime: 32,4%.

Sono alcuni dei risultati che emergono dalla nuova indagine di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza con i dati elaborati dall'Ufficio Studi. Un monitoraggio compiuto il 18 e 19 maggio: al sondaggio hanno ri-

sposto 1.079 tra imprese e attività professionali.

«La Fase 2 è partita al rallentatore - ha affermato Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza - si rileva la voglia delle imprese di ricominciare in sicurezza, ma anche le forti difficoltà di alcuni settori come la ristorazione. Con ripercussioni negative che coinvolgono tutta la filiera del turismo. Ed emerge con forza l'urgenza di abbreviare i tempi degli interventi di sostegno e renderli più robusti: più risorse a fondo perduto, meno burocrazia, più rapidi i pagamenti degli ammortizzatori sociali».

Nei primi giorni del post emergenza il numero dei clienti in negozio è drasticamente diminuito. Fatto 100 il numero dei clienti di un giorno normale

(senza Covid-19) qual è stato il valore riscontrato all'inizio della scorsa settimana? Un'affluenza del 76% per i negozi alimentari, del 45% per i servizi alle imprese, del 30% per il dettaglio non alimentare, del 29% per l'ingrosso non alimentare, del 28% per ambulanti e servizi alla persona, del 20% per la ristorazione.

I commercianti chiedono nuove misure di sostegno economico così sintetizzate: «Erogare presto risorse a fondo perduto, liberarsi dei ritardi della burocrazia, avere più liquidità, fare in fretta con gli ammortizzatori sociali (Cassa integrazione e Fis): sono le richieste che emergono in maggior misura nelle risposte degli operatori. Ed occorre ridurre, fino ad azzerarla, la pressione fiscale nel 2020».

ALTRI DATI

Ristorazione. Nel periodo di lockdown solo il 20% ha lavorato con il delivery. Dall'11 al 17 maggio il 49% degli esercizi è stato attivo con l'asporto. L'affluenza del 20% rispetto a un giorno normale è salita fino al 40% per il 31% degli operatori e ha superato il 40% per il 15%.

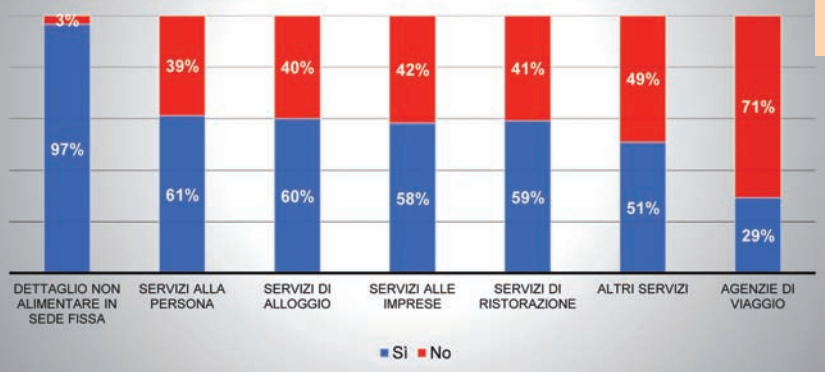
Dettaglio non alimentare in sede fissa. Durante il lockdown il 45% è stato contattato dai clienti per l'acquisto con la consegna a domicilio e il 17% ha potuto raccogliere ordini per trasferirli alle piattaforme online dei produttori.

Dettaglio alimentare in sede fissa. Nella settimana dall'11 al 17 maggio il 77% delle imprese ha riassortito il negozio riscontrando, nel 43% dei casi, un aumento dei prezzi da parte dei fornitori.

Agenti rappresentanti di commercio. Il 78% ha ripreso l'attività d'intermediazione e nel periodo di lockdown il 36% ha contribuito alla modalità di vendita sulle piattaforme online dei produttori degli ordini raccolti dal commercio al dettaglio.

Servizi alle imprese. Durante il lockdown il 63% delle aziende ha chiuso la propria sede operativa, ma nel 92% dei casi ha proseguito l'attività professionale da casa e i collaboratori hanno continuato ad operare in smart working per l'85% dei casi.

Dal 18 maggio il suo esercizio/attività ha aperto?



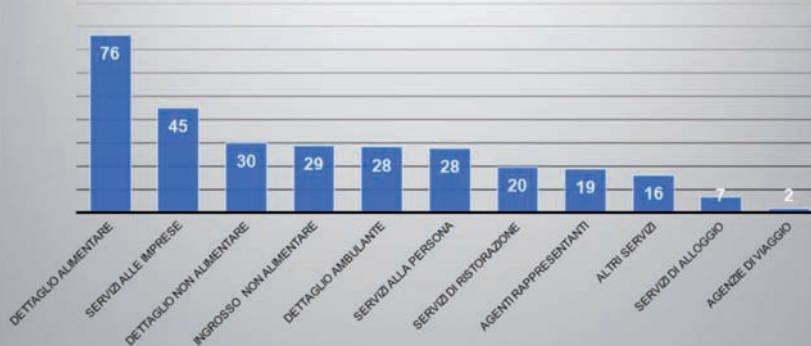
A Milano, Monza Brianza, Lodi ha riaperto il 97% del dettaglio non alimentare, il 61% dei servizi alla persona e il 59% della ristorazione

Commercio Riaperto il 97% dei negozi

A Milano nei primi giorni della fase 2 ha riaperto il 97% dei negozi, ma è tornato solo il 30% dei clienti secondo un sondaggio di Confcommercio Milano su 1.079 imprese. I dati del centro studi di Confcommercio, mostrano che solo il 3% dei negozi non alimentari ha deciso di restare chiuso (percentuale che sale al 41% per i ristoranti e al 39% nei servizi alla persona, come estetisti e parrucchieri). Ma anche chi ha ripreso l'attività, si trova con una riduzione fortissima dei clienti, che per i ristoranti arriva all'80%, per i servizi alla persona al arriva al 55%.

riparazioni, tintorie...).
 “La ‘Fase 2’ è partita al rallentatore – ha sottolineato Marco Barbieri, segretario generale di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza – si rileva la voglia delle imprese di ricominciare in sicurezza, ma anche le forti difficoltà di alcuni settori, in particolare la

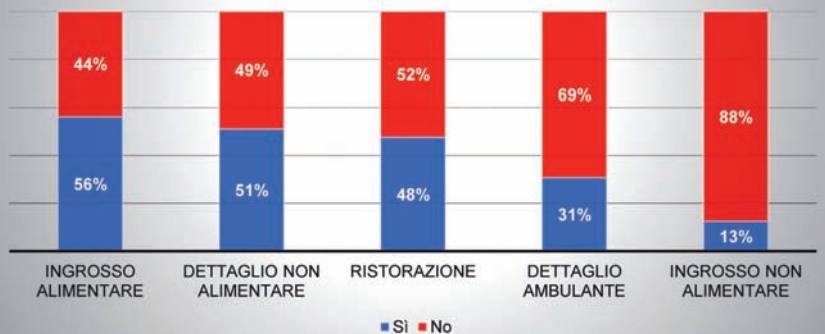
Fatto 100 il numero di clienti di un giorno normale quale è stato il corrispondente valore riscontrato in una giornata di questa settimana?



filiera del turismo. Ed emerge con forza – lo ha sottolineato il nostro presidente Carlo Sangalli - come occorra fare in fretta

negli interventi di sostegno: più risorse a fondo perduto, meno burocrazia, più rapidi i pagamenti degli ammortizzatori sociali”.

I suoi fornitori le hanno concesso dilazioni di pagamento straordinarie considerata la fase di emergenza?



IL NUMERO DEI CLIENTI IN RAFFRONTO A UN GIORNO NORMALE SENZA COVID-19

– Fatto 100 il numero dei clienti di un giorno normale (senza Covid-19) qual è stato il valore riscontrato nell'avvio di settimana? Un'affluenza del 76% per i negozi alimentari, del 45% per i servizi alle imprese, del 30% per il dettaglio non alimentare, del 29% per l'ingrosso non alimentare, del 28% per ambulanti e servizi alla persona, del 20% per la ristorazione.

▶ ▶ ▶ segue a pag. 6 ▶ ▶ ▶

L'INDAGINE DI CONFCOMMERCIO

Negozi non alimentari: tornato solo un cliente su tre

di Stefano Landi

a pagina 3

RIPARTENZA IN SICUREZZA

Le vetrine riaprono ma senza clienti «Solo uno su tre tornato nei negozi»

L'appoggio del governatore Fontana: intensificare i controlli «Follia quella di quattro stupidotti che non stanno alle regole» In Porta Romana serrata dei gestori contro gli indisciplinati

Basta una manciata di giorni, per capire il significato di questa Fase 2 per chi ha dovuto alzare la saracinesche di negozi, bar o ristoranti. Al netto di qualche polemica sul rifiorire della movida, la fotografia che esce dai numeri racconta un andamento lento. Una voglia di ripartenza delle imprese dimostrata dal fatto che il 97 per cento del dettaglio non alimentare ha provato a ripartire. Come dire, loro la buona volontà ce l'hanno messa, ma il problema è che sono pochi i clienti disposti ad andarci. Di media solo una persona su tre (il 30 per cento). All'indagine di Confindustria hanno partecipato 1.079 imprese. «La Fase 2 è partita al rallentatore — spie-

per cento della ristorazione. Un settore costretto a un'improvvisa e forzata metamorfosi, proprio nelle settimane di inizio estate. Quando normalmente la Milano storicamente da bere si riempiva di tavolini all'aperto, eterni happy hour o cene in prima, seconda e terza serata. E invece oggi ristoranti e gestori di bar sono costretti a misurare i loro affari col metro in mano. Regge, come del resto ha funzionato bene anche nei giorni più duri del lockdown, il comparto alimentare, che registra buoni numeri di affluenza: 76 per cento. Così, l'hanno detto molto chiaramente tanti gestori in questi giorni, non si può andare avanti a lungo. Ed è probabile che dopo il lungo

mercio racconta un misto di rabbia e rassegnazione. Soltanto poco più del 4 per cento degli intervistati giudica positivamente le misure di sostegno messe sul tavolo dal Governo per scontare la ruggine accumulata e riprendere il percorso nella Fase 2. Per il 63% il giudizio è addirittura negativo o, se possibile, ancora di più. Il monitoraggio fotografa l'andamento di pochi giorni. È forte la sensazione che molti abbiano riaperto in modo guardingo, prudente. Buttando l'occhio al vicino di vetrina e facendo due calcoli su come riprogrammare un futuro economicamente riscritto da tre mesi di coronavirus. L'emergenza ha riscritto molti trend che sembrava-

L'indagine Confindustria

Il 63% boccia il Governo Crisi ristoranti

I FORNITORI HANNO CONCESSO DILAZIONI DI PAGAMENTO STRAORDINARIE CONSIDERATA L'EMERGENZA? – Superano il 50% di risposte positive solo l'ingrosso alimentare (56%) e il dettaglio non alimentare (51%). La ristorazione è al 48%.

Milano, Lodi, Monza e Brianza – si rileva la voglia delle imprese di ricominciare in sicurezza, ma anche le forti difficoltà di alcuni settori come la ristorazione. Con ripercussioni negative che coinvolgono tutta la filiera del turismo». Ed emerge con forza, lo ha sottolineato il nostro presidente Carlo Sangalli, l'urgenza di abbreviare i tempi degli interventi di sostegno e renderli più robusti: più risorse a fondo perduto, meno burocrazia, più rapidi i pagamenti degli ammortizzatori sociali».

Nel periodo di lockdown solo il 20% dei ristoranti ha lavorato con il delivery e ora il settore registra un calo dell'80% della clientela rispetto al periodo pre-coronavirus. Nella settimana dall'11 al 17 maggio il 77% dei venditori di alimentari ha riassorbito il negozio riscontrando, nel 43% dei casi, un aumento dei prezzi da parte dei fornitori. I giudizi maggiormente positivi sulla capacità d'adattamento della clientela riguardano soprattutto il dettaglio alimentare in sede fissa: 7,4 (in una scala da 1 a 10). Seguono i servizi d'alloggio (6,9), i servizi alla persona (6,8), di ristorazione (6,2) e

Carlo Sangalli ha aperto il 97% dei negozi non alimentari, il 61% dei servizi alla persona, il 60% dei servizi d'alloggio (soprattutto fuori Milano), il 59% della ristorazione, il 58% dei servizi alle imprese e solo il 29% delle agenzie di viaggio. Soltanto il 4,3% degli imprenditori giudica positivamente le misure fin qui decise dal Governo per affrontare la "Fase 2" dell'emergenza Covid-19. Per il 63% il giudizio è negativo o fortemente negativo. Sono alcuni dei risultati che emergono dalla nuova indagine di Confindustria Milano, Lodi, Monza e Brianza su 1.079 tra imprese e attività professionali, per l'87% da 0 a 9 addetti. «La fase 2 è partita al rallentatore – afferma Marco Barbieri, segretario generale di Confindustria

INDAGINE CONFCOMMERCIO

Ripartenza con pochi clienti Aiuti scarsi, governo bocciato

servizio a pagina 3

L'INDAGINE DI CONFCOMMERCIO

Riapertura lentissima, governo «bocciato»

Solo il 4,3% dei commercianti giudica sufficienti le misure per la Fase 2

97%

È il numero dei negozi non alimentari che hanno riaperto dal 18 maggio. Sono il 61% invece quelli del servizio alle persone, il 59% quelli della ristorazione e il 29% le agenzie di viaggio

76%

È la percentuale di affluenza nei negozi alimentari rispetto alla normalità pre-Covid. Per il dettaglio non alimentare la percentuale crolla al 30% e per la ristorazione scende al 20%

■ Dal 18 maggio ha aperto il 97% dei negozi non alimentari, il 61% dei servizi alla persona, il 60% dei servizi d'alloggio (soprattutto fuori Milano), il 59% della ristorazione, il 58% dei servizi alle imprese e solo il 29% delle agenzie di viaggio. Soltanto il 4,3% giudica positivamente le misure fin qui decise dal governo per affrontare la «Fase 2» dell'emergenza Covid-19. Per il 63% il giudizio è negativo o fortemente negativo. Rilevante la percentuale di chi non si esprime: 32,4%.

Sono alcuni dei risultati che emergono dalla nuova indagine di Confindustria Milano, Lodi, Monza e Brianza con i dati elaborati dall'Ufficio Studi. «La Fase 2 è partita al rallentatore – afferma Marco Barbieri, segretario generale di Confindustria Milano, Lodi, Monza e Brianza – si rileva la voglia delle imprese di ricominciare in sicurezza, ma anche le forti difficoltà di alcuni settori come la ristorazione. Con ripercussioni negative che coinvolgono tutta la filiera del turismo. Ed emerge con forza, lo ha sottolineato il nostro presidente Carlo Sangalli, l'urgenza di abbreviare i tempi degli interventi di sostegno e renderli più robusti: più risorse a fondo perduto, meno burocrazia, più rapidi i pagamenti degli ammortizzatori sociali». Il monitoraggio è stato compiuto all'inizio di questa settimana, il 18 e 19 maggio: al sondaggio hanno risposto 1.079 tra imprese e attività professionali, per l'87% da 0 a 9 addetti. Hanno in particolare risposto all'indagine le imprese della ristorazione (30,1%); del dettaglio non alimentare in sede fissa (19,7%); gli agenti e rappresentanti di commercio (7,9%); i servizi alle imprese (6,3% Ict, consulenza, intermediazione finanziaria, assicurativa e immobiliare); l'ingrosso non alimentare (5,2%); i servizi alla persona (5% parrucchieri, estetiste,

riparazioni, tintorie). Fatto 100 il numero dei clienti di un giorno normale (senza Covid-19) qual è stato il valore riscontrato in quest'avvio di settimana? Un'affluenza del 76% per i negozi alimentari, del 45% per i servizi alle imprese, del 30% per il dettaglio non alimentare, del 28% per ambulanti e servizi alla persona, del 20% per la ristorazione. In maggior misura nelle risposte degli operatori emerge la richiesta di erogare presto risorse a fondo perduto, liberarsi dei ritardi della burocrazia, avere più liquidità, fare in fretta con gli ammortizzatori sociali (Cassa integrazione e Fis). Ed occorre ridurre, fino ad azzerarla, la pressione fiscale nel 2020. Quanto ai fornitori, hanno concesso dilazioni di pagamento straordinarie considerata l'emergenza? Superano il 50% di risposte positive solo l'ingrosso alimentare (56%) e il dettaglio non alimentare (51%). La ristorazione è al 48%. Più in generale, nella ristorazione, nel periodo di lockdown solo il 20% ha lavorato con il delivery.

COME HANNO ACCOLTO I CLIENTI LE PRESCRIZIONI DI SICUREZZA SANITARIA – I giudizi maggiormente positivi sulla capacità d'adattamento della clientela riguardano soprattutto il dettaglio alimentare in sede fissa: 7,4 (in una scala da 1 a 10). Seguono i servizi d'alloggio (6,9), i servizi alla persona (6,8), di ristorazione (6,2) e gli ambulanti (5,7).

Ingresso non alimentare. Con la "Fase 2" il 50% delle imprese ha svolto attività di rifornimento alla clientela. Assortimento del magazzino per il 41%.

Altri servizi alle imprese (noleggio, selezione personale, vigilanza...). Attività riavviate il 18 maggio nel 51% dei casi. Affluenza della clientela bassa: 16%.

Servizi d'alloggio. Durante il lockdown il 16% ha ospitato le persone impegnate nella protezione civile durante la fase di emergenza sanitaria.

Agenzie di viaggio. Affluenza della clientela ai minimi termini: 2%. Soltanto il 6% ha accolto clienti intenzionati a programmare una vacanza.

CON CONFCOMMERCIO



CONCRETIZZI

**APRI LA TUA NUOVA ATTIVITA' CON IL SUPPORTO
DI CONFCOMMERCIO MILANO
E IL 50% DI SCONTO SULL'ISCRIZIONE.**

Confcommercio Milano è al tuo fianco per aiutarti ad affrontare nel modo più semplice e efficace tutti gli obblighi e gli adempimenti che incontrerai nel corso **dell'avviamento della tua nuova attività**. Informandoti e orientandoti sui diversi aspetti, dalla più corretta forma giuridica a come chiedere **un finanziamento o come partecipare a un bando**, dal servizio di business plan alle agevolazioni rivolte agli associati, Confcommercio Milano è il tuo riferimento per concretizzare il tuo progetto.

**Scegli il percorso giusto, vai su:
metromappa.confcommerciomilano.it**

Istituzionale e Lobby

Consulenza e Gestione

Capitale Umano e Formazione

Finanziamenti e Contributi

Start Up e Innovazione

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te

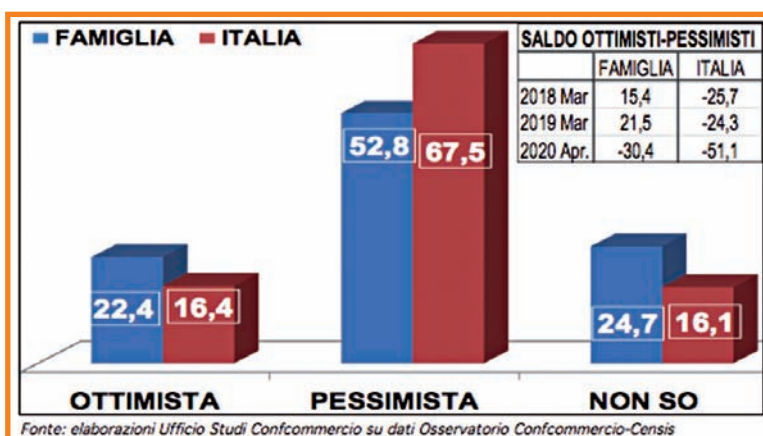
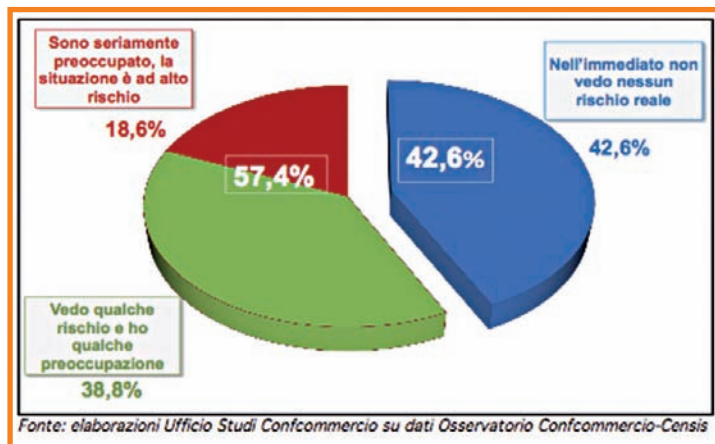

**Unione
CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO - LODI - MONZA E BRIANZA



EMERGENZA COVID-19

Rapporto annuale Confcommercio-Censis Su fiducia e consumi il peso della situazione sanitaria

A causa dell'emergenza sanitaria e del conseguente lockdown il 42,3% delle famiglie ha visto ridursi l'attività lavorativa e il reddito, il 25,8% ha dovuto sospendere del tutto l'attività e il 23,4% è finito in Cassa integrazione. Sono alcuni fra i dati più significativi contenuti nel rapporto annuale Confcommercio-Censis su fiducia, consumi e impatto del Covid-19. Dallo studio è emerso, inoltre, che quasi sei famiglie su dieci temono di perdere il posto di lavoro e che resta molto ampia la fascia di chi, dopo la riapertura del Paese, guarda al futuro con pessimismo: il 52,8% ha forti timori, percentuale che sale al 67,5% con riferimento alle prospettive del Paese. Quanto ai consumi il 23% ha dovuto rinunciare definitivamente all'acquisto di beni durevoli (mobili,



elettrodomestici, auto) già programmati e il 48% a qualunque forma di vacanza (week end, ponti, vacanze estive). A quest'ultimo proposito (nel momento dell'indagine n.d.r.) oltre la metà delle famiglie non ha programmato nulla e circa il 30% pensa di restare a casa

non avendo disponibilità economica; percentuale che sale al 57% per i livelli socioeconomici bassi. Solo il 9,4% farà vacanze e viaggi, ma con una riduzione di budget e di durata.

Conciliazioni delle vertenze in remoto per dipendenti, dirigenti e agenti di commercio

Confcommercio e Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil tucs Uil hanno sottoscritto un verbale di intesa per riattivare, in modalità telematica da remoto, la Commissione di conciliazione delle vertenze individuali dei lavoratori dipendenti nella modalità di comparizione spontanea. In considerazione dell'emergenza Covid-19 e dei provvedimenti governativi (da ultimo, il Dpcm 24 Aprile, art. 1, comma 7, lettera t) il quale dispone che: "sono adottate, in tutti i casi possibili, nello svolgimento di riunioni, modalità di collegamento da remoto") le Parti hanno concordato che quanto previsto dall'art. 39 (Procedure) comma 9 del CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi, in particolare in riferimento alla "comparizione spontanea", ai fini della conciliazione

Accordi Confcommercio con i Sindacati, Manageritalia e le rappresentanze di categoria degli agenti

fermata la validità ed efficacia ai sensi degli artt. 2113, comma 4 del Codice civile e 410 e segg. del Codice di procedura civile. Analoghe intese sono state sottoscritte da Confcommercio con Manageritalia per i dirigenti e con le rappresentanze di categoria (tra cui Fnaarc) degli agenti di commercio sulla base degli AEC, gli Accordi economici collettivi (il riferimento alla "comparizione spontanea", ai fini della conciliazione delle controversie, da svolgere anche in modalità da remoto/telematiche). Le aziende interessate alle conciliazioni possono inviare una comunicazione alla Segreteria della Commissione Paritetica - sindacale@unione.milano.it - indicando: ragione sociale e partita Iva, oggetto della conciliazione, riferimento contatto aziendale (nome, mail e recapito telefonico), nominativo del lavoratore o agente.

delle controversie, possa essere svolto anche in modalità da remoto/telematiche, rimanendo con-

CON CONFCOMMERCIO



CONTABILITÀ

SCONTO 20%

SU DICHIARAZIONI REDDITI E CONTABILITÀ.

Confcommercio Milano con **Centrimpresa** ti mette a disposizione dei consulenti specializzati per offrirti una serie di servizi contabili e fiscali su misura per il tuo settore di attività. Oltre alla garanzia di Confcommercio Milano e la presenza capillare su tutto il territorio, chi accede per la prima volta a questo servizio potrà usufruire di un grande vantaggio, uno sconto del 20% sulle tariffe previste su:

Apertura partita Iva e dichiarazioni di inizio e cessazione e variazione di attività.

Gestione contabile con tutti i gli adempimenti normativi (20% su forfettaria e semplificata, e con preventivo personalizzato sulla contabilità ordinaria) predisposizione e invio telematico della dichiarazione modello unico, Irap e pagamenti modelli F24.

Scegli il percorso giusto, vai su:

metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby

Consulenza e Gestione

Capitale Umano e Formazione

Finanziamenti e Contributi

Start Up e Innovazione

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te

Ecosistema Digitale per l'Innovazione

Progetto EDI Confcommercio
Paola Generali presidente

Lo sviluppo degli Sportelli SPIN



Paola Generali (foto di Massimo Garriboli)

E' Paola Generali - imprenditrice dell'Ict e già presidente di Assintel - la nuova presidente del progetto EDI Confcommercio. EDI è l'acronimo di Ecosistema Digitale per l'Innovazione, la risposta di Confcommercio al Piano Nazionale Impresa 4.0, a cui è accreditato. Un contenitore progettuale che racchiude competenze e progetti digitali "chiavi in mano" dedicati alle imprese del commercio, del turismo, dei servizi, della logistica e delle professioni. E' il Digital Innovation Hub di Confcommercio attraverso il

quale le Confcommercio territoriali hanno strutturato Sportelli per l'Innovazione, SPIN, dedicati alle imprese che vogliono riprogettarsi grazie al fattore abilitante qual è il digitale.

"L'emergenza Covid-19, nella sua drammaticità, ci ha costretti a un salto culturale enorme che ha abbattuto le resistenze al digitale sia nelle imprese sia nella popolazione" commenta Paola Generali. "Spesso l'online è stata l'ancora di salvezza per poter lavorare in smart working, mantenere vivo il business con l'e-commerce, inventare nuovi servizi o nuove modalità di erogare i servizi, rafforzare la connessione con i propri clienti in attesa della riapertura. Il digitale ha svolto la sua funzione, ricordiamoci che è un driver e non il fine ultimo, ma va spiegato e integrato. Ora tutti questi elementi vanno messi a sistema e non devono assolutamente essere persi. Dobbiamo partire da qui, prendere per mano le imprese, soprattutto le più piccole, e aiutarle a compiere un cambiamento di approccio, di processi, di

filosofia di business. Grazie alla capillarità e al radicamento di Confcommercio, diffusa su tutto il territorio nazionale, si può fare con grande efficacia e forza".

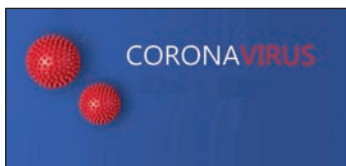


filosofia di business. Grazie alla capillarità e al radicamento di Confcommercio, diffusa su tutto il territorio nazionale, si può fare con grande efficacia e forza".

SPIN di Confcommercio Milano
Lodi, Monza e Brianza

Ricordiamo che Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza ha costituito lo Sportello Innovazione – SPIN - per rispondere alla sempre maggiore esigenza delle imprese di attivare progetti di innovazione (non solo tecnologica) per accrescere la competitività. Lo Sportello Innovazione nasce con la collaborazione di EDI Confcommercio per dare supporto alle imprese associate che vogliono accedere alle opportunità offerte dalla trasformazione digitale. Lo Sportello Innovazione è anche un supporto concreto alle imprese per attivare progetti, elaborare idee o trarre "best practice" dal catalogo EDI.





EMERGENZA COVID-19

Su turismo e business indotto occorre ben altra attenzione

È inutile negare che questo 2020 con l'emergenza sanitaria Covid-19 è, e per un certo periodo sarà, il peggiore di sempre per l'attrattività del nostro Paese. Non solo il turismo, ma anche il business indotto, sta vivendo una Caporetto la cui durata e ampiezza ne comportano ricadute negative che imporrebbero ben altre risposte da parte dell'intero sistema decisionale pubblico. Governo, enti locali e politica in generale, sembrano non comprendere che gli effetti avversi permarranno per un periodo ben più lungo di quello dipendente dal virus killer. Milano è la città europea che, insieme alla sole Parigi e Londra, ha saputo magistralmente coniugare attrattività, business, cultura, formazione e divertimento, integrandoli tra loro e ottenendone da ciascuno ricadute di notevole importanza. Lo testimoniano il reddito pro capite, doppio della media italiana, il potere di acquisto e la propensione, con un turismo che, con il possente giro di affari, ha determinato un sostegno fondamentale per l'occupazione. A fronte dell'insieme dei fattori citati ci sarebbe stato da aspettarsi un'attenzione di ben altra dimensione, da concretarsi attraverso contributi a fondo perduto da parte di Stato, Comuni e Regione, beneficiari fino alla pandemia di introiti fiscali e contributivi extralarge.

Il primo ha concesso tozzi di pane, pure ritardati, e i secondi, ben conoscendo il peso specifico dell'area attrattività, alberghi, ristoranti, trasporti, commercio e loro annessi, oltre a consentire un temporaneo allargamento dei perimetri da utilizzare all'aperto, non hanno fatto null'altro di rilevante. Eppure, in carenza di disponibilità di cassa, avrebbero almeno potuto congelare l'intero apparato burocratico, che conta e costa al commercio ben di più di quanto vogliano far credere, e poi emettere dei Boc o Bor, buoni ordinari comunali e regionali, gemelli dei nazionali, che sicuramente i milanesi e i lombardi avrebbero facilmente sottoscritto se indirizzati alle attività commerciali del territorio. Milano a saracinesche abbassate non è Milano.



Bruno Villois

Bruno Villois
direttore Dipartimento alta formazione Confcommercio



Mercato macchine utensili e utensili industriali dall'Osservatorio Ascomut dati in forte sofferenza

Meccanica: mercato in grande sofferenza per l'emergenza Covid-19.

L'indicatore scende di -34,9 punti e l'outlook per il prossimo trimestre è ancora più negativo.

Il 27% delle imprese ha chiesto un fido o un finanziamento nel corso degli ultimi mesi. Il 45,4% delle imprese è ancora in attesa di conoscere l'esito della propria domanda di credito. L'emergenza sanitaria ha colpito le imprese anche con riferimenti ai prezzi (le imprese hanno dovuto abbassarli) e ai tempi di consegna dilatati. "La situazione in atto ci preoccupa molto – commenta il presidente di Ascomut Andrea Bianchi – poiché si tratta di una crisi di portata globale che si è abbattuta su un comparto che aveva già mostrato segni recessivi alla fine dello scorso anno. Pesano moltissimo le incognite sulla capacità di tenuta complessiva del sistema, sugli incentivi pubblici a sostegno della produzione e del lavoro, sui tempi di ripresa della domanda. Situazioni eccezionali richiedono risposte eccezionali: ognuno faccia la propria parte per consentire all'intero sistema economico e sociale ed al settore strategico della meccanica di ripartire nel più breve tempo possibile".

Lo rilevano i dati del primo trimestre 2020 dell'Osservatorio congiunturale di Ascomut, l'Associazione – aderente a Confcommercio – che rappresenta importatori, filiali di case estere, distributori nazionali di macchine utensili, utensileria, strumenti di misura e tecnologia per l'industria. Anche le imprese della distribuzione hanno duramente subito le conseguenze dell'emergenza sanitaria: l'indicatore di fiducia ha subito una contrazione pari a -26,2 punti rispetto al periodo precedente. Il tracollo dell'indicatore dell'andamento dell'impresa riflette il difficilissimo periodo vissuto con il lockdown forzato e il crollo degli ordini dovuti al blocco delle attività produttive: l'indicatore è sceso di 34,6 punti e non si prevede, rileva Ascomut, un miglioramento per il prossimo periodo. Drammatica la situazione anche dal punto di vista del fabbisogno finanziario che si è determinata sempre a seguito del crollo degli ordini.



Andrea Bianchi, presidente Ascomut



IL VANTAGGIO DI ESSERE SMART. ANCHE NELLE SCELTE

**ENTE MUTUO PRESENTA AGLI
IMPREDITORI E AI LORO DIPENDENTI
UNA NUOVA E INNOVATIVA FORMA
DI ASSISTENZA SANITARIA.**



Gli Associati ad Ente Mutuo, in base alla forma di assistenza prescelta, possono contare su una serie di servizi sanitari per tutta la famiglia a condizioni vantaggiose:

- Visite specialistiche
- Esami diagnostici
- Odontoiatria
- Terapia fisica
- Ricoveri in forma diretta e indiretta
- Rimborso ticket e altri contributi
- Assistenza 24 ore su 24
- Prestazioni di assistenza odontoiatrica h24

COS'È

È un'assistenza sanitaria semplice e veloce, destinata agli Imprenditori e Professionisti iscritti alle Associazioni aderenti a Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e alle altre Confcommercio della Lombardia.

COME ISCRIVERSI

Per iscriversi alla nuova Forma di Assistenza **SMART Plus** è sufficiente rivolgersi presso la Sede Centrale di Ente Mutuo oppure presso le Associazioni territoriali di Unione Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza e presso le altre Confcommercio della Lombardia. Il diritto all'assistenza decorre 36 ore dopo l'iscrizione e ha scadenza il 31 dicembre di ogni anno. All'iscritto verrà consegnata una card nominativa che gli consentirà l'accesso alla rete di strutture convenzionate, con una apposita autorizzazione rilasciata da Ente Mutuo. L'elenco delle strutture Convenzionate, costantemente aggiornato, è pubblicato sul sito www.entemuomilano.it nell'area Strutture Sanitarie Convenzionate.

LE COPERTURE

Gli iscritti possono usufruire di tutte le prestazioni di assistenza ambulatoriale comprese nel Regolamento:

- Prestazioni di assistenza ambulatoriale presso strutture convenzionate a tariffe agevolate;
- Visite mediche specialistiche;
- Diagnostica strumentale (esami radiografici, ecografie, TAC, RMN, MOC, endoscopie, scintigrafie, doppler);
- Analisi di laboratorio;
- Prestazioni odontoiatriche;
- Terapia fisica.

Le prestazioni vengono erogate presso le strutture sanitarie convenzionate di primaria importanza: Case di Cura private, Aziende Ospedaliere, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS), Centri Diagnostici, Laboratori Analisi Mediche, Studi Odontoiatrici, e Studi Medici, a tariffe agevolate, previa richiesta a Ente Mutuo per l'autorizzazione.

OPPORTUNITÀ PER I SOCI

Gli iscritti possono accedere a condizioni vantaggiose ad una serie di servizi o all'acquisto di prodotti in ambito sanitario e socio sanitario, grazie ad accordi stipulati da Ente Mutuo con aziende qualificate e validi professionisti.

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7

La Forma **SMART Plus** prevede una serie di servizi ad alto valore aggiunto, in Italia e all'estero tra cui:

- **Consulenza medica telefonica** (pareri medici, informazioni sanitarie e farmaceutiche, segnalazione centri specialistici);
- **Assistenza medica e a domicilio** (es. invio di un medico, di un pediatra, invio ambulanza, invio di infermiere o fisioterapista);
- **Trasporto sanitario e assistenza in viaggio;**
- **Accesso a Network Assistenza Domiciliare** (es. ricerca babysitter, badante qualificata ecc.).

Per accedere al servizio i Soci dovranno contattare (per l'Italia):

NUMERO VERDE 800677764

Appositamente dedicato per le chiamate dall'estero:

02 24128390

In caso d'impossibilità nel contattare telefonicamente la Struttura Organizzativa sarà possibile farlo tramite Fax al numero: **02 24128245**

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA ODONTOIATRICA H24

Possibilità di accesso ad un network di studi dentistici su tutto il territorio nazionale con un unico listino agevolato e una serie di servizi collegati.

Per accedere al servizio i Soci dovranno contattare:

NUMERO VERDE 0080036363737

Le altre nostre proposte per la tutela della tua salute



Assistenza specialistica ambulatoriale ed altri contributi



Assistenza ospedaliera



Assistenza specialistica ambulatoriale; Assistenza ospedaliera ed altri contributi



Assistenza specialistica ambulatoriale; Assistenza ospedaliera più completa ed altri contributi

Per un preventivo gratuito www.entemuomilano.it

Le sedi

Milano - Corso Venezia, 49 - Salone Piano Terreno

Orario sportello: da lunedì a giovedì 8.30 - 16.30 venerdì 8.30 - 15.30

Numero di telefono unico: 02.7750.950

Como - Via Ballarini, 12

Orario sportello: da lunedì a venerdì 9.00 - 12.30 / 14.00 - 17.00

Numero di telefono: 031.2441

Lecco - Piazza Garibaldi 4

Orario sportello: da lunedì a giovedì 8.30-12.30 / 14.00-18.00 venerdì 8.30-12.30 / 14.00-16.30

Numero di telefono: 0341.356911

Bergamo - Via Borgo Palazzo 137

Orario sportello: da lunedì a venerdì 8.45 -12.00 / 14.15 -17.00

Numero di telefono: 035.4120303

Uffici distaccati di Milano:

Casa di Cura S. Camillo

Via Mauro Macchi, 5 - tel. 02 67071816
da lunedì a giovedì 8.00 - 12.30 / 13.00 - 16.30
venerdì 8.00 - 12.30 / 13.00 - 15.30

Centro Diagnostico Italiano

Via Saint Bon, 20 - tel. 02 48317592
da lunedì a giovedì 8.45 - 13.15 / 13.45 - 16.30
venerdì 8.45 - 13.15 / 13.45 - 15.30



CORONAVIRUS

EMERGENZA COVID-19

Su confcommerciomilano.it
i cartelli aggiornati di avviso alla clientela

AVVISO ALLA CLIENTELA IN QUESTO ESERCIZIO



MANTIENI LA DISTANZA
INTERPERSONALE DI UN METRO



INDOSSA LA
MASCHERINA

CONFCOMMERCIO
ROMBERG PER LA LOMBARDIA

CONFCOMMERCIO
MILANO Lodi MONZA e BRIANZA

Il cartello per la sicurezza (mantenimento della distanza e uso della mascherina)

AVVISO ALLA CLIENTELA IN QUESTO ESERCIZIO



MANTIENI LA DISTANZA
INTERPERSONALE DI UN METRO
(ANCHE AL BANCONE)



VIENE RICHIESTA LA MISURAZIONE
DELLA TEMPERATURA PER CHI
CONSUMA AL TAVOLO



INDOSSA LA MASCHERINA QUANDO
NON SEI AL TAVOLO



SI RACCOMANDA L'UTILIZZO DEL
PAGAMENTO ELETTRONICO



E' RACCOMANDATA LA
PRENOTAZIONE

CONFCOMMERCIO
ROMBERG PER LA LOMBARDIA

CONFCOMMERCIO
MILANO Lodi MONZA e BRIANZA

Il cartello per i pubblici esercizi

GUANTI A DISPOSIZIONE DELLA CLIENTELA



GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE

CONFCOMMERCIO
ROMBERG PER LA LOMBARDIA

CONFCOMMERCIO
ROMBERG PER LA LOMBARDIA

Il cartello per le attività che mettono a disposizione i guanti monouso (e invitano i clienti alla collaborazione)

Il cartello con l'invito a indossare i guanti (più specifico per i negozi d'abbigliamento dove, in caso di prova dei capi, c'è l'obbligo di utilizzo dei guanti)

INDOSSARE I GUANTI



GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE

CONFCOMMERCIO
ROMBERG PER LA LOMBARDIA

CONFCOMMERCIO
ROMBERG PER LA LOMBARDIA

Contributi EBiTer Milano per i lavoratori del terziario

EBiTer^{Milano}

Ente Bilaterale per lo sviluppo
dell'occupazione, della professionalità
e della tutela sociale nel settore Terziario

EBiTer Milano, l'Ente bilaterale, ha dato avvio ad una serie di iniziative a favore dei dipendenti delle aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi, a sostegno di genitorialità,

natalità e spese di trasporto per il tragitto casa-lavoro. Tutte le domande di contributo possono già essere presentate online attraverso una semplice procedura web. (SM)

Contributo a sostegno dei costi per il tragitto casa-lavoro

I soggetti beneficiari sono i lavoratori a tempo indeterminato - compresi gli apprendisti e i lavoratori a tempo determinato con un contratto non inferiore a 9 mesi continuativi - che:

svolgano la propria attività a Milano ed Area metropolitana e nella provincia di Monza Brianza; siano in forza presso datori di lavoro in regola con il versamento delle quote contributive a EBiTer Milano da almeno 12 mesi all'atto della presentazione della domanda; siano dipendenti di datori di lavoro che applicano integralmente il CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi; siano in possesso di un indicatore Isee del nucleo familiare non superiore a 30.000 euro.

Il contributo spetterà al dipendente che, nel periodo 1/1/2020 - 31/12/2020, ha effettuato l'acquisto per sé stesso di un abbonamento nominativo annuale o per periodi inferiori all'anno, ma comunque per un minimo di 9 mesi anche non consecutivi, per il servizio di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. Il contributo riconosciuto sarà di importo pari al 30% della spesa sostenuta con un massimale di 200 euro nel periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020. La domanda di ammissione al sostegno economico va presentata su apposito modulo online di-sponibile su <http://www.ebitermilano.it/> fino al 31 dicembre.

ENTE BILATERALE PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE,
DELLA PROFESSIONALITÀ E DELLA TUTELA SOCIALE
NEL SETTORE TERZIARIO



**CONTRIBUTO
COSTI
TRAGITTO
CASA-LAVORO**

Contributo per la **genitorialità**

I soggetti beneficiari sono i lavoratori a tempo indeterminato - compresi gli apprendisti e i lavoratori a tempo determinato - che svolgono la propria attività a Milano ed Area metropolitana e nella provincia di Monza Brianza, in forza presso datori di lavoro in regola con il versamento delle quote contributive a EBiTer Milano da almeno 12 mesi all'atto della presentazione della domanda e che applicano integralmente il CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi. Il contributo, di 250 euro per il 2020, spetterà ad un solo genitore per ogni figlio, anche adottivo e/o in affido e a carico del richiedente, di età compresa tra gli 11 anni compiuti e i 19 anni. La domanda di ammissione al sostegno economico va redatta su apposito modulo online disponibile su <http://www.ebitermilano.it/> e può essere trasmessa ad EBiTer Milano fino al 7 agosto.

ENTE BILATERALE PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE,
DELLA PROFESSIONALITÀ E DELLA TUTELA SOCIALE
NEL SETTORE TERZIARIO

EBiTer Milano



**CONTRIBUTO PER LA
GENITORIALITÀ**

ENTE BILATERALE PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE,
DELLA PROFESSIONALITÀ E DELLA TUTELA SOCIALE
NEL SETTORE TERZIARIO

EBiTer Milano



**CONTRIBUTO
NATALITÀ**

Contributo a sostegno della **natalità**

I soggetti beneficiari sono i lavoratori a tempo indeterminato - compresi gli apprendisti e i lavoratori a tempo determinato - che svolgono la propria attività a Milano ed Area metropolitana e nella provincia di Monza Brianza, in forza presso datori di lavoro in regola con il versamento delle quote contributive a EBiTer Milano da almeno 12 mesi all'atto della presentazione della domanda e che applicano integralmente il CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi. Il contributo, di 200 euro, verrà riconosciuto per i figli nati, adottati e/o in affido dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2019. La domanda di ammissione al sostegno economico va redatta su apposito modulo online disponibile su <http://www.ebitermilano.it/> e può essere trasmessa ad EBiTer Milano fino al 7 agosto.

EBiTer Milano: 02.66797201 - info@ebitermilano.it

Confcommercio Milano Lodi, Monza e Brianza ricorda **Angelo Banfi**

Storico segretario dell'Associazione di Rho e successivamente direttore centrale dei servizi alle imprese

Il presidente Carlo Sangalli: "un grande dispiacere non potergli dire addio tutti insieme"



Angelo Banfi, mancato di recente

“**U**na gran persona e un amico con cui avevamo fatto un lungo tratto di strada. E' stato un grande dispiacere non potergli dire addio tutti insieme”. Così il presidente Carlo Sangalli, a nome di tutta Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza, ha ricordato Angelo Banfi, mancato di recente. Banfi ha iniziato la propria collaborazione con l'Unione Commercianti di Milano nel 1968 e nel 1969, anno in cui fu costituita ufficialmente l'Associazione di Rho, ne assunse l'incarico di segretario: si è fatto carico, assieme ad un primo gruppo di imprenditori, di riorganizzare la categoria dopo che le strutture del sindacato dei commercianti della zona, sorto

nell'immediato dopoguerra, si erano progressivamente disgregate.

Per oltre 25 anni Angelo Banfi ha dato il proprio contributo guidando la struttura organizzativa dell'Associazione di Rho, adoperandosi costantemente per il suo buon funzionamento sia nella gestione delle attività istituzionali sia nel saper coltivare costantemente progetti di sviluppo e ammodernamento.

Nel 1995, è stato chiamato a Milano in corso Venezia per assumere l'incarico di direttore centrale dei servizi alle imprese. Anche in questo ruolo Banfi ha dimostrato le proprie capacità razionalizzando i servizi esistenti e organizzando nuove strutture per adeguare

alle rinnovate esigenze del mondo commerciale gli strumenti operativi a disposizione delle imprese.

Angelo Banfi ha concluso la propria esperienza lavorativa con l'incarico di assistente del segretario generale di Confcommercio Milano, dal 2003 al 2005, confermando le qualità che ne hanno contraddistinto l'intero percorso professionale. Ai suoi familiari il nostro sentito cordoglio.

Convenzioni anti-Covid-19: **aggiornamento**

E' cresciuto il numero di nuove convenzioni di Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza per fornire alle imprese le soluzioni più adatte nel mettere in pratica le misure necessarie al contenimento del rischio di contagio da Covid-19. Dopo quanto pubblicato su Unioneinforma di maggio (alle pagine 8, 9, 10) segnaliamo le ulteriori nuove aziende convenzionate. Le informazioni in dettaglio su tutte le singole convenzioni si trovano su www.confcommerciomilano.it (dall'home page: convenzioni anti-Covid 19).



Barriere parafiatto-visiere protettive: ALLgrafic
Sanificazioni: EPM, Ginco, Gruppo Indaco, Italiana Medical-Italiana Holding
Guanti: Italiana Medical-Italiana Holding
Igienizzanti: FeelGood-Bodanza & Bodanza, Fiminox, Sanidermal-La Villa Adolfo
Colonnine per igienizzanti: La Lombarda

Dispositivi e sistemi per la rilevazione della temperatura: Italiana Medical-Italiana Holding, Microramo, Tred Medical.
Controllo degli accessi con misurazione della temperatura: G Action Group
Multiservizi con 10 azioni per protezione ambienti: Globus General Service



Ebri contributo natalità: domande fino al 7 agosto

EBRL, l'Ente bilaterale regionale lombardo, eroga per il 2020 un contributo a favore dei dipendenti che operano nelle agenzie di viaggio e nelle aziende ricettive all'aria aperta. Beneficiari del contributo sono i lavoratori a tempo indeterminato, compresi gli apprendisti e i lavoratori a tempo determinato con un contratto non

inferiore a 9 mesi continuativi che: svolgono la propria attività in Lombardia, sono dipendenti da datori di lavoro che applicano il Ccnl per i dipendenti delle imprese di viaggi e turismo, sono in forza presso i datori di lavoro in regola con il versamento delle quote contributive a Ebri da almeno 6 mesi all'atto della presentazione della domanda. Il contributo, di 200 euro, verrà riconosciuto per un solo genitore per i figli nati, adottati e/o in affidò dall'1/1/2019 al 31/12/2019. La domanda di ammissione al sostegno economico va redatta su apposito modulo online disponibile su www.ebri.it. Può essere presentata fino al 7 agosto. (SM)



**Alessandro Rosa, presidente di SNAG Milano
il Sindacato degli edicolanti**



Milano, l'edicola digitale format di rilancio

Le edicole di Milano lanciano i primi "sportelli di quartiere" e possono emettere i certificati anagrafici grazie ad una convenzione tra Comune e SNAG, il Sindacato autonomo dei giornalai aderente a Confcommercio Milano. Nel momento in cui si scrive sono 20 le edicole, abilitate al servizio, che possono rilasciare i certificati (ad esempio di nascita, residenza, cittadinanza, stato di famiglia, matrimonio, unione civile, morte, contratto di convivenza). Punti di prossimità importantissimi – rileva SNAG – soprattutto in un momento così delicato. Il servizio verrà esteso a tutti i quartieri con la possibilità per il cittadino di incontrare l'Amministrazione comunale proprio sotto casa.

Alessandro Rosa, presidente di SNAG Milano e ideatore del progetto dichiara che: "Tra gli obiettivi è primaria la volontà a rimodulare completamente il percepito delle edicole da parte del cliente e delle imprese per rendere ancora produttivi gli oltre 900 punti contatto spontanei che le nostre edicole possono mediamente vantare. Nuovi servizi e un nuovo modello possono restituire alla città un nuovo soggetto commerciale. Bisogna intervenire anche sulle norme, ora molto stringenti, e avere fiducia nel cambiamento per trasformarci da edicolanti a pm". Le edicole di Milano con il protocollo Edicole "INFOMI" si presentano a cittadini e turisti con un circuito di 150 touchpoint-DIGI-CITY interattivi. "Edicole INFOMI" è un progetto studiato con l'Amministrazione comunale di Milano e le edicole, per rinnovare il settore e la comunicazione in città anche in favore del turista. Un progetto che per tecnologia e

*La convenzione
tra il Comune e SNAG
il Sindacato autonomo
giornalai*

diffusione, rappresenta il primo caso italiano sul mercato. L'operazione di rilancio delle edicole e dei suoi servizi digitali è accompagnata dal monitor di Rotopubblicità-Exomedia DIGI-CITY: attualmente sono 150 e potranno generare nuove modalità d'ingaggio incontrando le diverse necessità di un consumatore sempre più attento e sempre più "di corsa". Uno strumento dotato di Wi-Fi, Bluetooth, pagamento NFC, due telecamere, un sistema audio e tanto altro.

Un progetto che ha coinvolto anche la stessa Fieg (Federazione italiana editori giornali) e che, con il tempo, ha l'ambizione di diventare un modello da riproporre nei diversi Comuni d'Italia. Nuove opportunità di comunicazione, nuove modalità d'ingaggio, incentivazione ai modelli Smart City, il tutto coronato dall'attività di un imprenditore diretto, l'edicolante, che potrà sostenere e

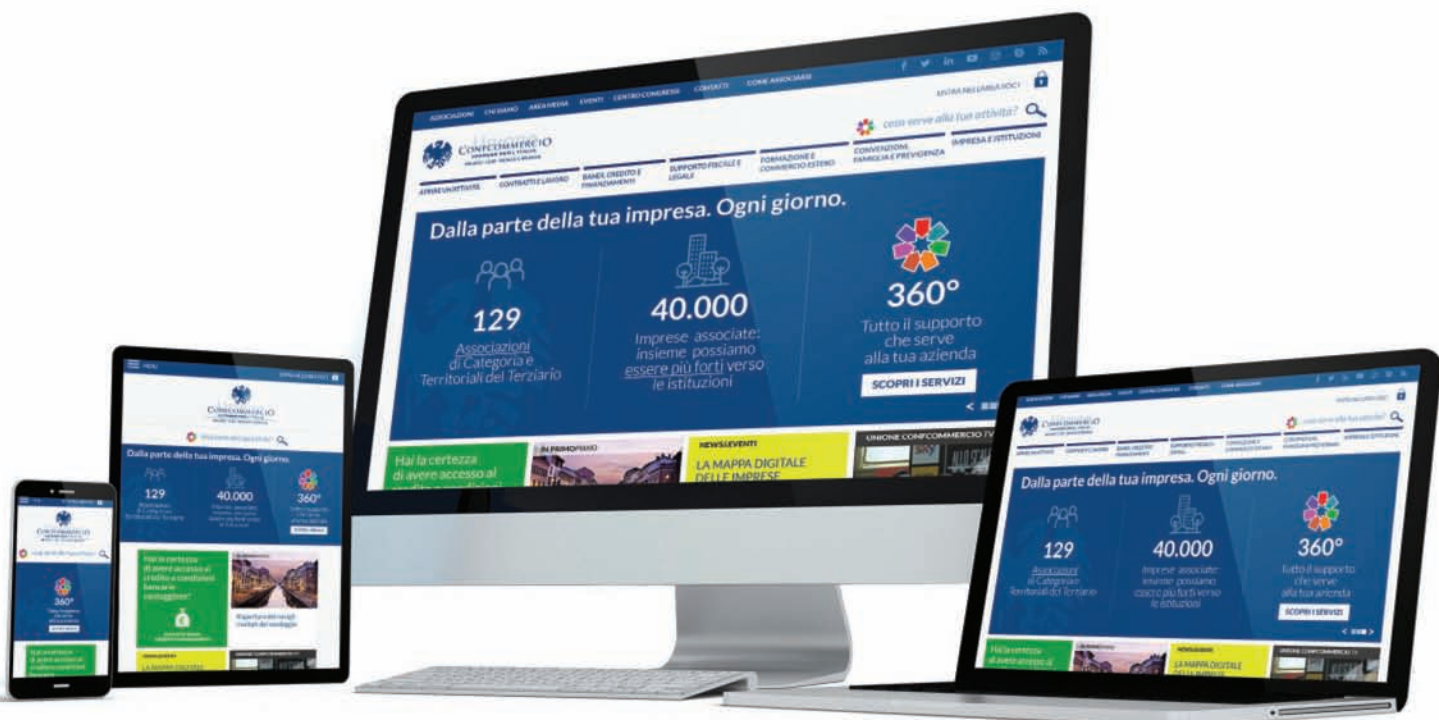
offrire assistenza al cittadino e al turista. Giorgio Grassi, amministratore

di Rotopubblicità, rileva SNAG, ha avuto il coraggio di credere in un settore nonostante la crisi: "Le edicole hanno un grande plus rispetto ad altri settori commerciali: sono state congelate con un modello di business vecchio e che già negli anni 2000 presentava carenze strutturali forti. Per questo motivo possono ora esprimersi al meglio, perché hanno ancora molto da dare. I nostri touch point DIGI-CITY offrono tutto quello che il digitale oggi può dare a livello emozionale e con logiche di business uniche sul mercato. Tutto questo è ulteriormente arricchito dai servizi anagrafici del Comune di Milano".

Tra i compagni di viaggio per l'implementazione di questo nuovo modello di business delle edicole – spiega SNAG – c'è anche il distributore nazionale MDIS, di proprietà di RCS MediaGroup, De Agostini e Hearst, con il servizio digitale PRIMAEDICOLA.IT. Già presente in oltre 13.000 edicole italiane e in circa 300 edicole milanesi per la gestione dei prodotti editoriali, primaedicola.it consente ai clienti Amazon, Nespresso, IBS, Panini e Tigotà di scegliere in

quale edicola ritirare il pacco ordinato online e supporterà concretamente gli edicolanti milanesi in accordo con SNAG-Confcommercio Milano, promuovendo i servizi anagrafici del Comune agli utenti che visitano e si servono quotidianamente del sito.

Osserva Andrea Liso, amministratore delegato di MDIS: "Il graduale rientro alla normalità non può prescindere dal contenimento degli assembramenti di persone: le edicole garantiscono distanziamento sociale, tempi di ritiro pressoché immediati e, con la loro capillarità, rappresentano un elemento cruciale per la ridefinizione dell'uso delle strade e degli spazi pubblici. Il decentramento dei servizi dell'anagrafe comunale presso le edicole consentirà di alleggerire l'affollamento di uffici pubblici e mezzi di trasporto, minimizzando i rischi per la salute del cittadino, ma anche contenendo l'inquinamento".



COSA SERVE ALLA TUA ATTIVITÀ ?



APRIRE UN'ATTIVITÀ **CONTRATTI E LAVORO** **BANDI, CREDITO**
E FINANZIAMENTI **SUPPORTO FISCALE E LEGALE** **FORMAZIONE**
E COMMERCIO ESTERO **CONVENZIONI, FAMIGLIA E PREVIDENZA**
IMPRESA E ISTITUZIONI

www.confcommerciomilano.it
 ANCORA PIÙ NUOVO, UTILE E SEMPRE CON TE



Unione
CONFCOMMERCIO
 IMPRESE PER L'ITALIA
 MILANO · LODI · MONZA E BRIANZA



Accordo fra Helbiz ed APA Prima corsa in monopattino gratuita per i clienti delle autorimesse milanesi

Grazie a un accordo con APA, l'Associazione autorimesse (Confcommercio Milano), sono possibili il noleggio facilitato e corse gratuite dei monopattini Helbiz per gli utenti che arrivano a Milano in auto lasciando la propria vettura nelle autorimesse. Un'agevolazione per incrementare la mobilità sostenibile.

I monopattini Helbiz, principale operatore di mobilità in sharing italiano, vengono posizionati in un corner dedicato all'interno dei parcheggi convenzionati con APA per essere noleggiati in maniera immediata da tutti gli automobilisti che effet-

Helbiz e il noleggio di monopattini

Helbiz è una società americana con sede a New York fondata nel 2017 da Salvatore Palella. Connettività on-board, elettrificazione, trasporto condiviso e on-demand sono i driver che guidano lo sviluppo del brand già presente in diversi Paesi. È proprio in questo scenario che va a inserirsi il servizio per il noleggio di monopattini elettrici che offre agli utenti, e in particolare a coloro che abitano in contesti cittadini, un mezzo pratico ed economico per gli spostamenti a medio e corto raggio. Helbiz si basa, infatti, su un'applicazione mobile gratuita scaricabile da smartphone che consente la geolocalizzazione dei monopattini e il successivo sblocco mediante scansione di codice QR situato sul manubrio. La riconsegna avviene in modalità free floating: una volta terminata la corsa, in pratica, l'utente può parcheggiare il monopattino sul posto, senza l'obbligo di riportarlo verso rastrelliere o altri punti predefiniti.

Agevolazione per il primo mese e condizioni ancora più vantaggiose per i soci della Confcommercio milanese che, su richiesta, ricevono un codice per utilizzare i monopattini senza lo scatto iniziale per le prime 5 corse

tuano la sosta. Si parte con le prime 10 autorimesse che ospiteranno ogni giorno minimo 5 monopattini pronti per il noleggio lungo tutta la giornata. A seguire, ci sarà un

piano di espansione graduale che arriverà a coinvolgere un totale di circa 70 parcheggi in tutta Milano.

Per il primo mese, tutti i nuovi utenti dei parcheggi avranno diritto alla prima corsa gratuita. Ancora più vantaggiose le condizioni per gli iscritti a Confcommercio Milano. I soci che faranno richiesta riceveranno, infatti, un codice per utilizzare i monopattini senza lo scatto iniziale per le prime 5 corse.

L'accordo con APA rientra fra le attività promosse da Helbiz a supporto dell'intermodalità e degli spostamenti in sicurezza a

seguito dell'emergenza Covid-19. Il servizio di monopattini in sharing è già integrato all'interno di Telepass Pay e, da maggio, dispone di una tariffa flat - Helbiz Unlimited al costo di 29.99 euro al

mezzo - che permette di effettuare un numero di corse giornaliere illimitato della durata di 30 minuti (a distanza di almeno 20 minuti l'una dall'altra).

“Crediamo che la qualità del nostro servizio, le tariffe competitive e la possibilità di passare senza soluzione di continuità da un mezzo personale a un monopattino in sharing, rappresentino una grande agevolazione per tutti i cittadini milanesi che in questa cosiddetta Fase 2 stanno facendo ritorno alle proprie attività, lavorative e non” commenta Salvatore Palella, fondatore di Helbiz. “Sotto questo profilo - prosegue - il

nostro obiettivo è da sempre quello di offrire un mezzo pratico, economico e facile da noleggiare per effettuare gli spostamenti in città nella massima sicurezza. Punto, oggi, ancora più importante”.

“L'accordo con Helbiz - commenta Stefano Martarelli, presidente di APA - intende favorire la transizione del settore dei trasporti verso forme di mobilità sostenibili. Quella elettrica in primis, tanto che già da tempo le autorimesse APA sono dotate di svariate colonnine per la ricarica di veicoli elettrici. Le autorimesse sono sempre meno dei 'non luoghi', ossia depositi di passaggio dove iniziare o terminare uno spostamento con il mezzo privato, ma diventano veri e propri hub di servizi e sempre più ricopriranno un ruolo centrale nel contesto urbano”.



Stefano Martarelli, presidente di APA

Ciclabile di Baires, donna investita e polemiche

Il 93% dei commercianti non vuole la pista. Meghnagi: «Troppi rischi, ingorghi e incidenti. Fate passare le bici su strade secondarie»

I CONTRARI

«Così ci penalizzano»
I negozianti vogliono che si possa tornare a parcheggiare ai lati

I FAVOREVOLI

Cambio di mentalità:
niente auto in doppia fila, meno smog e aria più respirabile

MILANO

Una ciclista investita in corso Venezia infiamma la polemica sulla pista ciclabile «della discordia» che una volta ultimata collegherà piazza San Babila a Sesto San Giovanni. I negozianti insorgono di nuovo: in corso Buenos Aires il percorso di «mobilità dolce» è bocciato dal 93% delle attività commerciali (104 su 112 partecipanti) nel sondaggio appositamente organizzato da Ascobaires con il supporto di Confcommercio Milano. Nel frattempo proseguono di notte i lavori per far avanzare il tratto, che sarà di circa sei chilometri totali. Andiamo con ordine. Ad accendere nuovamente i riflettori sulla pista, ieri mattina, è stato un incidente avvenuto poco dopo le 11 in corso Venezia all'altezza del civico 8/10, dove una Citroen C3 ha invaso il corridoio riservato alle bici investendo una ciclista di 41 anni che è caduta ed è stata poi accompagnata al Policlinico in codice verde per lievi contusioni. E non sareb-

be il primo schianto: «Secondo i dati di Areu – evidenzia l'assessore regionale alla Sicurezza Riccardo De Corso – si tratta del quarto incidente negli ultimi 15 giorni: nel tratto da corso Venezia-via Senato a corso Buenos Aires-viale Regina Giovanna. Non oso immaginare cosa succederà quando la città tornerà a essere trafficata come prima dell'emergenza».

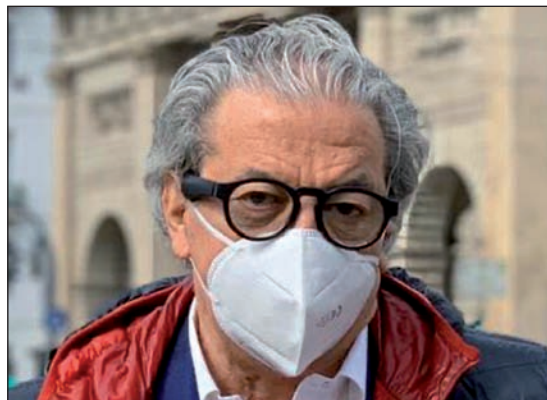
Pista ciclabile bocciata anche dalle attività commerciali di corso Buenos Aires: solo otto, sulle 112 che hanno inviato le loro risposte via mail ad Ascobaires, la approvano. «Non c'è alcun pregiudizio sulle ciclabili – ribadisce Gabriel Meghnagi, presidente della rete associativa vie della Confcommercio e di Ascobaires – ma questo è un progetto lunare. Già chi fa impresa è in difficoltà in questa fase 2 dell'emergenza Covid: ora si aggiungono code, ingorghi, pericoli e incidenti. Chiediamo di nuovo all'Amministrazione di poter rivedere insieme il progetto, sediamoci con Confcommer-

cio attorno a un tavolo per spostare il percorso in vie alternative. L'incidente si è verificato in una giornata soleggiata, con poco traffico: che succederà in condizioni climatiche peggiori e con più auto in circolazione? Sul social leggiamo critiche dagli stessi ciclisti. Meglio fare un passo indietro, prima che sia troppo tardi». Altra considerazione: «Occorrono pali per la sosta delle biciclette, altrimenti i marciapiedi saranno invasi dalle due ruote».

Associazioni di ciclisti come Milano bicycle coalition e Fiab Milano Cicloby hanno invece promosso la nuova pista perché «rappresenta un cambio di mentalità, la strada non è solo delle auto». Concetto espresso pure in un post su Facebook dall'assessore alla Mobilità Marco Granelli: «Vogliamo aiutare chi sceglie di utilizzare le due ruote, contro la congestione e l'inquinamento, per questo lavoriamo giorno e notte per fare in fretta a realizzare i 35 chilometri di ciclabili. Da oggi lavoriamo di notte per creare meno disagi e andare più veloci».

Marianna Vazzana

CORSO VENEZIA-BUENOS AIRES Incidente sulla ciclabile



Gabriel Meghnagi, presidente della rete associativa vie della Confcommercio milanese e di Ascobaires

Milano, la pista ciclabile di corso Buenos Aires bocciata dal 93% delle attività commerciali

Milano, per la pista ciclabile in corso Buenos Aires bocciata senza appello dalle attività commerciali: no alla sua realizzazione dal 93% dei punti di vendita del corso che hanno risposto al sondaggio promosso da Ascobaires con il supporto di Confcommercio Milano. Al sondaggio (risposte email) hanno partecipato 112 imprese. 104 quelle che hanno dato un giudizio negativo, 8 le imprese favorevoli alla pista ciclabile.

Gabriel Meghnagi, presidente della rete associativa vie della Confcommercio milanese e di Ascobaires: pericolosità, code e ingorghi, inconvenienti. Purtroppo siamo stati facili profeti

«Non vi è alcun pregiudizio di principio sulle piste ciclabili, lo abbiamo detto e lo ripetiamo, e siamo aperti ad ogni confronto se ci fosse la volontà di sostenerlo. Abbiamo voluto raccogliere subito – spiega Gabriel Meghnagi, presidente della rete associativa vie della Confcommercio milanese e di Ascobaires – l'opinione di chi in corso Buenos Aires lavora. Il risultato del sondaggio conferma in pieno tutte le nostre perplessità su questo progetto sbagliato».

«In questa difficile Fase 2 dell'emergenza Covid-19 corso Buenos Aires, già in grande sofferenza per la difficoltà di chi fa impresa – prosegue Meghnagi – è in pieno caos viabilistico. Code lungo il corso, ingorghi, pericolosità e alto rischio di incidenti – come ad esempio è già accaduto nel tratto di pista ciclabile del vicino corso Venezia – inconvenienti vari come i corrieri che non riescono a scaricare e caricare. Tutto questo ci fa dire che, purtroppo, siamo stati facili profeti. Al Comune diciamo che siamo ancora in tempo per porre rimedio».

Milano, online il portale del Comune per la richiesta di occupazione del suolo pubblico

Online a Milano il portale del Comune per la richiesta della occupazione temporanea di suolo pubblico.

Come stabilito da una delibera del Consiglio Comunale, fino al 31 ottobre tutti gli esercenti hanno la

possibilità di incrementare gli spazi a disposizione della propria attività commerciale senza pagare la Cosap e possono

usufruire di una procedura semplificata, facendo domanda in forma telematica. Con un'ordinanza, il Comune ha stabilito

che si potranno svolgere attività commerciali in questi spazi dal lunedì al giovedì fino alle 23 e dal

venerdì alla domenica fino alle 00.30. Per informazioni rivolgersi alla propria associazione di riferimento. (AL)

Fino al 31 ottobre possibilità di aumentare gli spazi della propria attività senza pagare la Cosap



SOLUZIONI UFFICIO

SOLUZIONI E SERVIZI PER LA TUA ATTIVITÀ



**A MILANO DAL 1992, SIAMO OGNI GIORNO
AL FIANCO DI AZIENDE E PROFESSIONISTI
PER SUPPORTARLI NELLA LORO ATTIVITÀ**

**Servizi alle imprese: Firme Digitali e PEC
Software gestionali per qualsiasi esigenza**

**Forniture a 360° per uffici e aziende
Arredo ufficio e sedute professionali
Tipografia e materiali pubblicitari**

Consegne a Milano e spedizioni in tutta Italia

Inquadra il QR Code e
scrivici su Whatsapp



Corso di Porta Romana, 132 - 20122 Milano
Tel. 02.58316621 - info@soluzioni-ufficio.it
www.soluzioni-ufficio.it



Inquadra il QR Code
e visita il nostro sito





EMERGENZA COVID-19



Umberto Bellini, presidente di Asseprim

Lettera aperta al Presidente del Consiglio

“Come dimostrano i numeri, per una volta questa crisi ha colpito e colpito molto duro anche noi, tutto il comparto” dichiara Umberto Bellini presidente di Asseprim. Bellini ha indirizzato una lettera aperta al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte richiamando al senso di responsabilità. “Dove può andare il Paese – ha affermato Bellini – se anche il settore che guida le aziende nelle proprie scelte va in crisi? Il pericolo serio, enorme, è quello di un impoverimento del mercato, nei prezzi e nei contenuti. Occorre sostenere il settore con misure immediate ed efficaci a sostegno della liquidità per garantire continuità aziendale; misure per limitare il peso delle imposte (tramite differimenti delle scadenze e rateizzazioni). Ma soprattutto, per ripartire veramente, occorre uno sforzo nella divulgazione culturale rispetto all’importanza strategica che rivestono i servizi professionali, inserendo misure impattanti in forma di incentivi a fondo perduto o di credito d’imposta per chi utilizza tali servizi. Con buone Guide, la ripresa potrà essere più rapida e di valore”.

Servizi professionali alle imprese
Asseprim: nel 2020 si perderanno 4 miliardi di euro di valore aggiunto



Fig 1. Universo delle imprese dei servizi professionali per sotto-settore di attività economica.



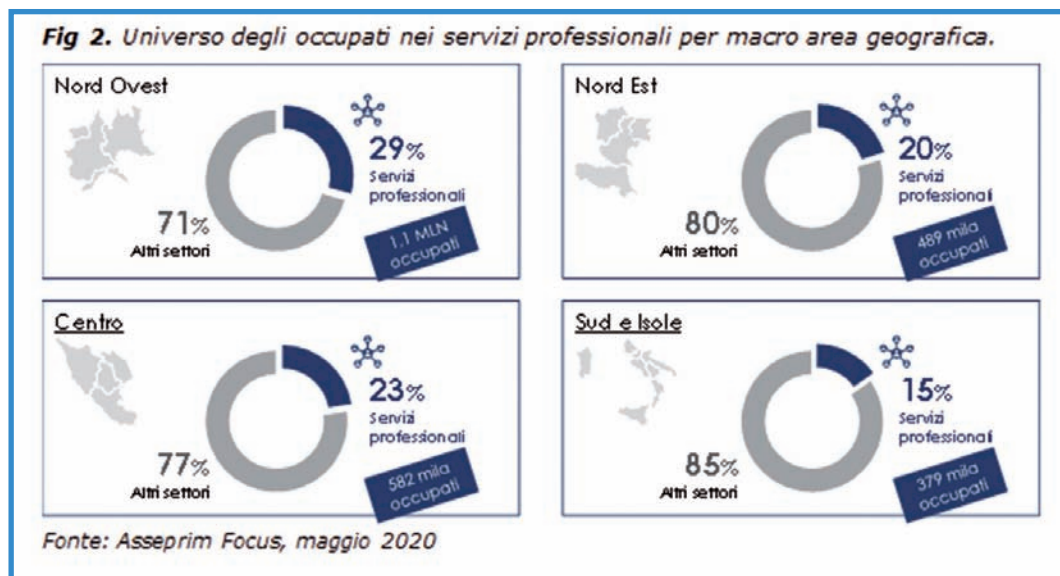
Fonte: Asseprim Focus, maggio 2020

In Italia esistono 767 mila aziende dei servizi professionali alle imprese, che rappresentano il 23% del comparto del terziario. La consulenza aziendale è l’ambito più rappresentato. Importante anche la rappresentanza delle attività finanziarie (oltre 100 mila) e delle imprese di comunicazione e marketing (74 mila). Completano il

comparto le imprese del settore audiovisivo, delle risorse umane, delle ricerche di mercato. Il comparto assicura un

Le imprese che operano in ricerche di mercato, attività di pubblicità, comunicazione ed eventi, produzione audiovisiva

sono state costrette a chiudere, ripiegando solo quando possibile a canali alternativi quali lo smart working. Molte altre hanno potuto proseguire la propria attività (imprese finanziarie, editoria, gran parte della consulenza aziendale), ma tutte hanno patito in ogni caso indirettamente gli effetti del periodo di stop nei mesi di marzo e aprile. Il combinato disposto tra effetti diretti (imprese costrette a sospendere l'attività) ed effetti indiretti

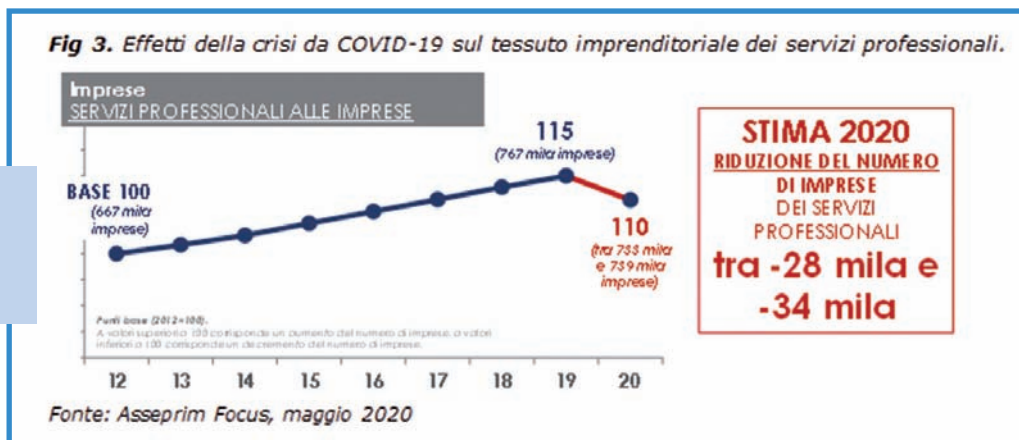


posto di lavoro ad oltre 2,5 milioni di occupati. Comparto, quello dei servizi professionali alle imprese - spiega Asseprim, la Federazione di Confcommercio che lo rappresenta (ecco i settori delle aziende rappresentate da Asseprim: finan-

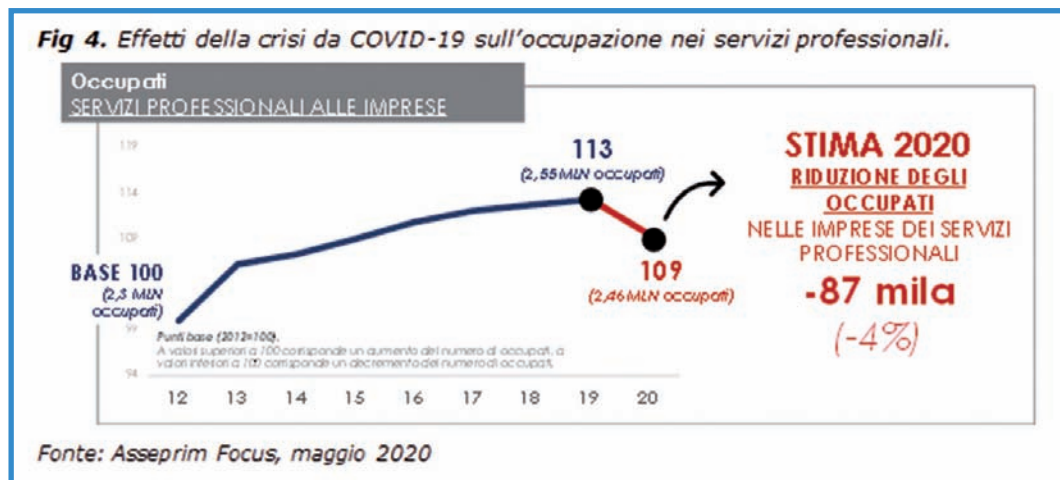
(imprese che hanno proseguito l'attività, ma si sono ritrovate con un volume d'affari ridotto quando non azzerato), traccia

A rischio oltre 30.000 imprese e 87.000 posti di lavoro

ziario e assicurativo, consulenza aziendale, risorse umane, ricerche di mercato, marketing, comunicazione ed eventi, audiovisivo) - che in parte ha subito il lockdown imposto dal Governo per l'emergenza Covid-19.



uno scenario - rileva Asseprim - che prelude a ricadute importanti sul contributo del settore all'economia nazionale: si



stimano perdite di circa 4 miliardi di euro in termini di valore aggiunto prodotto dal settore dei servizi professionali alle imprese nell'arco del 2020. Pesante anche il potenziale impatto sul tessuto imprenditoriale e sui livelli occupazionali: a fine 2020 si stima possano scomparire tra le 28 e le 34 mila imprese dei servizi professionali e sono a rischio 87 mila posti di lavoro.



Con Centripresa ho l'opportunità di avere una **gestione della contabilità** su misura e specializzata nella mia categoria! Ma soprattutto dei professionisti che mi danno consulenza, risposte e supporto.



Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA



Centripresa è al tuo fianco per risolvere tutte le incombenze che riguardano i servizi contabili e fiscali e tutte le attività ad essi correlate.

Centripresa è un "CAF imprese" che ti offre una gestione della contabilità e delle dichiarazioni su misura, con personale qualificato e costantemente aggiornato sulle tematiche contabili e fiscali relative alle attività delle aziende di ogni categoria di commercio, servizi, turismo e professioni. Una grande opportunità riservata solo ai soci di Confcommercio.

Altri servizi offerti: ▶ Apertura partita IVA e dichiarazioni di inizio, variazione e cessazione attività ▶ Comunicazione periodica IVA ▶ Versamenti e dichiarazione IMU/TASI ▶ Compensi a terzi e modello 770 ▶ Modello Intrastat ▶ Modello Black list ▶ Spesometro ▶ Assistenza per il contraddittorio con gli uffici ▶ Servizio ai sostituti di imposta per la predisposizione del modello 730 ▶ Servizio di archiviazione ottica sostitutiva ▶ Gestione PEC ▶ Trasmissione e conservazione sostitutiva Fatture elettroniche

CENTRIMPRESA

Corso Venezia, 47 a Milano e presso le sedi delle Associazioni Territoriali.

NUMERO DI TELEFONO UNICO: 02.7750.616

Orari dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 17,30 e venerdì dalle 8,30 alle 16,30

Per informazioni e preventivi gratuiti info@centripresa.it

Associazione italiana commercio estero

Aice partner di TRACE la piattaforma creata da Banca Sella per l'internazionalizzazione delle pmi

Aice, l'Associazione italiana commercio estero, è fra i partner strategici selezionati da Banca Sella per l'avvio di TRACE, l'innovativo portale di consulenza dedicato alle pmi, con l'obiettivo di accompagnarle nella ripresa dell'attività dopo l'emergenza Covid-19 guardando anche all'import-export.

TRACE è una nuova piattaforma che aiuta le pmi a cogliere le opportunità del commercio con l'estero e aspira ad essere un punto di accesso unico a strumenti, prodotti, servizi e approfondimenti necessari per le pmi ad incrementare la propria competitività sui mercati internazionali.

Accessibile all'indirizzo trace.sella.it, la piattaforma mette a disposizione, sia per i clienti di Banca Sella che per i non

Aice

Associazione Italiana Commercio Estero
Italian Association of Foreign Trade

clienti, un'ampia offerta di informazioni e servizi per promuovere la conoscenza di aspetti operativi e tecnici legati al commercio con l'estero: valu-

tazioni controparti, sistemi di pagamento, valute, finanziamenti, schede paese (in collaborazione con Sace), recupero crediti, formazione.

Grazie alla partnership con Aice, inoltre, è a disposizione delle aziende un ampio programma di eventi formativi e servizi di consulenza sulle tematiche legate agli scambi internazionali (dogane, fiscalità internazionale, contrattualistica internazionale, pagamenti, trasporti, certificazioni ecc.).

Sella

informa Unione

Mensile di informazione
di CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO, LODI, MONZA E BRIANZA
www.confcommerciomilano.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Marco Barbieri

EDITORE
PROMO.TER Unione
Sede e amministrazione:
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

REDAZIONE
Federico Sozzani
corso Venezia 47/49 - 20121 Milano

FOTOCOMPOSIZIONE e STAMPA
GRAPHITI SRL - INDUSTRIA GRAFICA
via Newton 12 - Pero (Milano)

PER LA PUBBLICITÀ:
marketing@unione.milano.it
Tel. 02 7750 372

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE
di Milano -
n. 190 del 23 marzo 1996
Poste Italiane s.p.a - spedizione in
A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/04 n. 46) - art. 1,
comma 1- DCB Milano.

CON CONFCOMMERCIO



CONVIENE

RIDUZIONE COMMISSIONI CARTE E ALTRI COSTI BANCARI

Confcommercio Milano ha stipulato accordi riservati con alcune delle principali banche per offrire a tutti i soci un risparmio su: **servizio Pos, condizioni di conto corrente, commissioni e prodotti bancari**. In particolare per i **soci fedeli** le condizioni economiche saranno ancora più vantaggiose.

Tutte le convenzioni bancarie offerte possono essere consultate sul sito nella sezione dedicata a banche, pos e servizi d'incasso. Contatta la Tua Associazione o scrivi a convenzioni.bancarie@unione.milano.it per richiedere l'attestato di "socio fedele" o di "socio ordinario" e presentarlo alla banca.

Verifica quanto risparmi con le nostre convenzioni bancarie.

Scegli il percorso giusto, vai su:
metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby Consulenza e Gestione Capitale Umano e Formazione Finanziamenti e Contributi Start Up e Innovazione

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te



Alberto Petranzan, presidente di Fnaarc, la Federazione degli agenti e rappresentanti di commercio aderente a Confcommercio (foto Massimo Garriboli)

ad una somma complessiva di 450 milioni di euro. Le organizzazioni sindacali degli agenti “responsabilmente, propongono ad Enasarco di erogare i 450 milioni di euro in più tranches per consentire alla Fondazione di recuperare la liquidità necessaria alla copertura del provvedimento”.

Il FIRR, accantonato dall’azienda mandante e gestito da Enasarco, è stato istituito dalle parti sociali attraverso gli Accordi economici collettivi.

L’emergenza Covid-19 ha influito – ed influisce – pesantemente sull’attività degli agenti e rappresentanti di commercio. Per questo le rappresentanze di categoria hanno concordato di rendere disponibile il 30% del FIRR quale strumento di sostegno alla categoria ed iniezione di liquidità.

“Adesso – rilevano le organizzazioni sindacali degli agenti – la Fondazione Enasarco dovrà predisporre le modalità di accesso all’anticipazione per gli agenti che ne faranno richiesta, presumibilmente in più tranches, in osservanza delle regole della Fondazione e dei vincoli di legge. In ogni caso l’accor-

Sostegno agli agenti di commercio Accordo sull’anticipazione del 30% del FIRR (Fondo indennità risoluzione rapporto)

Fnaarc, la Federazione degli agenti e rappresentanti di commercio (aderente a Confcommercio) e le altre rappresentanze di categoria degli agenti sottoscrittrici degli Accordi economici collettivi (Aec) – Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, Ugl Terziario e Usarci – dopo un confronto in videoconferenza con le organizzazioni controparti delle aziende mandanti – Confcommercio, Confindustria, Confcooperative, Confartigianato, Confapi, Cna, Casartigiani, CLAAI – hanno raggiunto un importante accordo grazie al quale gli agenti di commercio potranno chiedere ad Enasarco un’anticipazione del FIRR (Fondo indennità risoluzione rapporto) fino al massimo del 30% dell’accantonato che corrisponde

do prevede che gli agenti di commercio possano esercitare il diritto all’anticipazione entro la data del 31 marzo 2021”.

Fnaarc, Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, Ugl Terziario e Usarci valutano positivamente l’accordo raggiunto, che servirà a dare un aiuto a decine di migliaia di agenti di commercio che in questi mesi di lockdown hanno sofferto la mancanza di lavoro e di conseguenti provvigioni da fatturare. “Adesso – conclude la nota delle organizzazioni sindacali degli

Saranno disponibili complessivamente 450 milioni di euro. Gli agenti di commercio potranno esercitare il diritto all’anticipazione entro la data del 31 marzo 2021

agenti di commercio - il nostro impegno sarà rivolto a fare in modo che le anticipazioni siano erogate nel minor tempo possibile”.



Credito, banche, rating...?
Ho il partner giusto per migliorare
il rapporto con le banche e
il mio merito di credito.
E mi ha fatto anche capire
che il Business Plan non serve
solo alle start-up!



Unione
CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
MILANO • LODI • MONZA E BRIANZA

fidicomet
Fondo di Garanzia per il Credito al Commercio al Turismo ai Servizi e alle Professioni

Fidicomet è il tuo partner per migliorare il tuo profilo finanziario e il tuo profilo di presentazione al sistema bancario per ottenere un migliore accesso al credito. In più avrai a disposizione una serie di servizi per un'**Assistenza Finanziaria di Base** specifica e a costi contenuti per ottenere una corretta gestione d'impresa.

I servizi e le consulenze offerte: ► conoscere lo status finanziario dell'impresa, anche come rilevabile "a sistema" ► adeguare la struttura finanziaria ► evitare errori per l'evoluzione del rating bancario ► Check-up finanziario ► Business Plan ► Report Finanziario d'Impresa, ► Accompagnamento professionale continuo attraverso il Tutor finanziario di impresa

FIDICOMET/ASCONFIDI LOMBARDIA

è la **Cooperativa di Garanzia Fidi** di Confcommercio Milano

Gli uffici si trovano in Corso Venezia, 47 a Milano
e presso le sedi delle Associazioni Territoriali
Tel. 02.7630021 - Fax 02.76300246
fididicomet@asconfidi.it - www.fidicomet.it



Nuove scadenze dei pagamenti SIAE ed SCF

Compensi diritto d'autore: in considerazione dell'emergenza sanitaria Covid-19 sono state disposte ulteriori proroghe dei pagamenti SIAE ed SCF. Il nuovo termine di pagamento SIAE è il 30 giugno (era stata confermata al 31 maggio solo la scadenza per le attività di rivendita di generi alimentari anche se commercializzati insieme ad altre tipologie merceologiche). Il termine di rinnovo degli abbonamenti stagionali per tutte le tipologie di attività è il 31 luglio. SCF ha disposto su tutto il territorio nazionale che il termine di pagamento dei diritti connessi al diritto d'autore per la musica diffusa, quale che sia il soggetto riscossore, sia fissato al 31 luglio. Questo, quindi, sia per i settori che devono corrispondere i diritti connessi direttamente a SCF (per i quali precedentemente la scadenza era previ-



sta al 31 maggio), sia per i settori per i quali il termine di pagamento di diritto d'autore e diritti connessi, raccolti in accorpamento da SIAE (su mandato di SCF per la quota di diritto connesso), era già stato in precedenza previsto per il 31 luglio: pubblici esercizi, acconciatori ed estetisti, strutture ricettive ed agriturismi.

"SAFE WORKING – lo riapro sicuro": contributi a fondo perduto con il bando di Regione Lombardia e Camere di commercio



Si sono aperte il 28 maggio le domande per "SAFE WORKING – lo riapro sicuro", il bando di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia che prevede agevolazioni a favore delle micro e piccole imprese

(codici Ateco di riferimento negli allegati 1 e 2 del bando) con unità locale in Lombardia e operanti nei settori commercio, pubblici esercizi (bar e ristoranti), artigianato, industria, servizi, istruzione e sport che sono state soggette alla chiusura obbligatoria a causa dell'epidemia Covid-19 e che intendono realizzare interventi finalizzati alla ripresa in sicurezza della propria attività. Con il bando "SAFE WORKING – lo riapro sicuro" è previsto un contributo a fondo perduto fino a un massimo di 25.000 euro e pari al: 60% del programma di spesa ammissibile per le piccole imprese; 70% del programma di spesa ammissibile per le micro imprese. Sono ammissibili sia spese in conto capitale sia spese in parte corrente.

La domanda di contributo va inviata online a <http://webtelemaco.infocamere.it> fino ad esaurimento fondi (comunque non oltre le ore 12 del 10 novembre). Per informazioni rivolgersi alla propria associazione. (AL)

Con delibera pubblicata sul Burl (la "Gazzetta Ufficiale" regionale) il 29 maggio, la Giunta di Regione Lombardia ha fissato, per il solo anno 2020, la data di decorrenza dei saldi estivi al 1° agosto. Il provvedimento della Regione ha inoltre sospeso, su tutto il territorio regionale, il divieto di effettuare vendite promozionali nei 30 giorni antecedenti i saldi - cioè dal 2 al 31 luglio - fatte salve diverse disposizioni motivate da parte dei singoli Comuni.

Saldi estivi dal 1° agosto Sospeso il divieto di vendite promozionali nei trenta giorni antecedenti



Regione
Lombardia

Serie Ordinaria n. 22 - Venerdì 29 maggio 2020

D.g.r. 26 maggio 2020 - n. XI/3170
Disposizioni in ordine alla disciplina dei saldi estivi e delle vendite promozionali per l'anno 2020



Artisti insieme per l'Italia

#CONFCOMMERCIOCE'

Nel momento in cui si scrive sono stati rilasciati i primi tre video con i contributi di Ale&Franz, Biagio Antonacci, Simone Bertolotti, Red Canzian, Paolo Costa, Eugenio Finardi, Finaz, Ghemon, L'Aura, Danilo Madonia, Marco Masini, Nek, Vito Nicola Paradiso, Sergio Sgrilli, Massimo Varini, e sono già stati raccolti i contributi di Davide Aru, Jonis Bashir, Emiliano Bassi, Amedeo Bianchi, Dino Brown, Valerio Carboni, Filadelfo Castro, Cesareo, Cesare Chiodo,

“Artisti insieme per l'Italia” La campagna Dismamusica a sostegno dei negozi italiani di strumenti musicali

Fausto Cogliati, Tommaso Colliva, Maurizio Colonna, Vittorio Cosma, Rodrigo D'Erasmo, Arianna D'Angelo, Matteo Di Francesco, Lucio Fabbri, Roberto Fabbri, Faso, Fedez, Lorenzo Feliciati, Fish, Fabio Gargiulo, Chicco Gussoni, Luciano Luisi, Marco Manusso, Massimo Martellotta, Luca Mattioni, Enzo Messina, Ermal Meta, Carmine Migliore, Riccardo Onori, Luca Orioli, Vince Pastano, Andrea Pistilli, Michele Quaini, Eros Ramazzotti, Christian Rigano, Enrico Santacaterina, Saturnino, Luigi Schiavone, Federico Stragà, Michele Zarrillo, Bruno Zucchetti, che saranno inseriti nei prossimi filmati.

“Artisti insieme per l'Italia” è il nome della campagna di comunicazione ideata da Dismamusica (l'Associazione aderente a Confcommercio che rappresenta la filiera degli strumenti e delle edizioni musicali dalla produzione alla vendita al dettaglio) per sostenere i rivenditori italiani di strumenti musicali che, come tutti, hanno sofferto gravi perdite di fatturato a causa della chiusura imposta dall'emergenza sanitaria Covid-19. Il claim è “Comprate in Italia”. L'iniziativa, che si inserisce in un più ampio progetto studiato dall'Associazione per lo sviluppo del mercato nel nostro Paese promuovendo in particolare la pratica musicale amatoriale, si articola in una serie di brevi filmati nei quali alcuni protagonisti del mondo della musica italiana esortano chi fa musica a livello professionale ed amatoriale a rivolgersi nei negozi italiani per i loro acquisti di strumenti e di spartiti.



Antonio Monzino, presidente Dismamusica

Si tratta di messaggi brevi e positivi che, spiega Dismamusica, intendono evidenziare due aspetti: l'importanza di “fare musica” per i benefici che ciò apporta alla qualità della vita di ciascuno, ma soprattutto l'importanza di acquistare il proprio strumento nel negozio specializzato italiano sostenendo così l'intera economia del settore. La campagna “Comprate in Italia” è partita dalla pagina Facebook Dismamusica e dal canale YouTube di Confcommercio Milano e viene arricchita ogni settimana da nuovi filmati.

“Crediamo molto in quest'iniziativa – ha affermato il presidente di Dismamusica Antonio Monzino – perché, in una fase davvero critica dell'economia del settore, grazie al contributo di tanti artisti italiani, intendiamo enfatizzare il ruolo centrale del negozio di strumenti musicali, punto di riferimento sul territorio per gli appassionati di musica, non solo per la vendita di strumenti e spartiti, ma anche per i servizi che offre alla comunità locale come l'organizzazione di eventi, i corsi, il sostegno ai conservatori e alle scuole, la disponibilità di sale prova ed il noleggio di attrezzature per la musica dal vivo nonché l'assistenza tecnica indispensabile per i musicisti”.

“La fase critica dell'emergenza sanitaria – ha concluso il presidente Monzino – ha offerto un'ulteriore conferma dell'importanza del fare musica a livello amatoriale, a vantaggio del benessere della persona e dell'intera società. Da questa rinnovata consapevolezza, vorremmo ripartire proponendo il ‘fare musica’ come il cambiamento dello stile di vita che il Covid 19 suggerisce per una ‘nuova normalità’, antidoto a tante forme di solitudine e di malessere e motivo di speranza per il settore che impone di rispondere uniti al rilancio dell'economia del nostro Paese”.



Promo.Ter Unione

ENTE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO
DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI
E DELLE PROFESSIONI



Hai necessità di ...?



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO:

- documento valutazione rischi aziendali
- rspp esterno
- medico competente
e sorveglianza sanitaria
- corsi di formazione
- piano di emergenza
- piano di evacuazione
- prova di evacuazione
- certificazione prevenzione
incendi
- verifica periodica
messa a terra
impianto elettrico
- d.u.v.r.i./p.o.s.
- servizio defibrillatore
- rilevazione fonometrica
- valutazione impatto acustico

CLUB DELLA SICUREZZA

HACCP e IGIENE DEGLI ALIMENTI:



- piano di autocontrollo
- formazione addetti
- tamponi autotest per corretta sanificazione
- verifica taratura termometri
- etichettatura alimenti
- dichiarazione nutrizionale
- abbonamento piattaforma allergeni

GDPR PRIVACY:



- privacy assessment
- produzione documentale
- formazione addetti
in aula / e-learning
- audit
- verifica it compliance
- verifica della vulnerabilità dell'infrastruttura
informatica-data breach
- iter per installazione sistemi di videosorveglianza
- nomina esterna Data Protection Officer (DPO)
- Servizio Facile / Servizio 82

CONTATTACI PER IL TUO PREVENTIVO

e se pensi di non avere necessità

... per **SICUREZZA** ...

contattaci comunque!

Club della Sicurezza/Club Servizi Innovativi:

Via Marina 10 - 20121 Milano

Tel 02 7750.590/591 - Fax 02 7750.895 - club.sicurezza@unione.milano.it
club.haccp@unione.milano.it - club.privacy@unione.milano.it

CON CONFCOMMERCIO



CONCORRI

BANDI DI FINANZIAMENTO: COME CONOSCKERLI E COME PARTECIPARE.

E' difficile essere sempre aggiornati su tutte le opportunità che Enti e Istituzioni mettono a disposizione. Sono **bandi di finanziamento** che potrebbero cambiare lo sviluppo e il futuro della tua attività. Confcommercio Milano offre un aiuto fondamentale per informarti e farti concorrere con tutte le carte in regola. Sarai avvisato sulle opportunità del tuo settore e aiutato a preparare la documentazione necessaria per accedervi. Concorrere, con l'aiuto di Confcommercio Milano, sarà un'impresa possibile!

Scegli il percorso giusto, vai su:
metromappa.confcommerciomilano.it

Istituzionale e Lobby Consulenza e Gestione Capitale Umano e Formazione Finanziamenti e Contributi Start Up e Innovazione

www.confcommerciomilano.it

CONTATTACI:

tel. 02.7750362 o email: marketing@unione.milano.it

f Confcommercio Per Te